IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 164. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 15 Giugno 1897.

ESCE IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tassa fabbricati

Dopo il progetto inteso a favorire le Società cooperative negli appalti delle opere pubbliche, sebbene varie di queste Cooperative non abbiano dato quei risultati ammirabili, che furono decantati da taluni deputati socialisti, la Camera ha ieri mattina approvato un progetto di legge, che riduce ai depositanti la quota utili delle Casse postali (che, secondo lo spirito della legge era quasi un diritto, checchè ne pensi un discendente dei dogi di Venezia) nel fine di destinarne una parte alla nuova Cassa della vecchiaia per gli operai.

Noi siamo ben lontani dal non consentire che sia opera di governo illuminato quella che intende a migliorare con progetti razionali e positivi le condizioni dei lavoratori, sebbene il più efficace provvedimento per le classi operaie sarebbe quello di promuovere il lavoro, agevolando, invece di paralizzarla come avviene spesso, l'attività privata in tutte le branche; ma un governo illuminato dovrebbe nel tempo stesso non trascurare la classe dei consumenti, non già nel senso di alleviarli dalle tasse,bensì nel senso di rimuovere quelle patenti ingiustizie, che esso stesso riconosce e che in definitiva si risolvono in un minor lavoro per gli artieri,

L'on. Branca nella sua relazione sul nuovo progetto per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati dice che dopo la revisione generale del 1890 sorse un fatto incontrastabile, che venne a giustificare qumerose lagnanze.

Non potera infatti negarsi, dice l'on. ministro, che in alcune città principali, ma più di tutto in Roma, erasi verificata una sovrabbondanza di costruzioni, che fece scemare la ricerca dei nuovi e degli antichi fabbricati e produsse quella diminuzione delle rendite delle case, che si volle poi caratterizzare col nome di crisi edilizia.

Non basta. Dopo aver accennato ai correttivi, che offriva la legge e che hanno corretto poco o nulla, dopo lunghe lotte col Fisco, l'on. Branca soggiunge:

Per Roma concorrera poi un fatto tutto speciale a consigliare criteri di moderazione e di equità: essa fra tutte le città italiane teneva il primo posto nella scala graduale delle quote di reddito imponibile per abitante, giacchè tale quota saliva alla cifra di 111 lire e 70 centesimi, mentre sceudeva per Torino a soli lire 87,07, per Milano a 83,52, per Genova a 80,01, per Firenze a 79,27 e per Napoli a 75,32.

Dopo ciò, un Governo qualunque, dalla mente illuminata e dallo spirito informato a giustizia, non avrebbe esitato un momento a presentare un progetto per far sparire questa iniqua sperequazione fra la tassa e il reddito vero, perchè la legge 1865 sui fabbricati dispone, come base, come concetto fondamentale, come criterio sostanziale, che i fabbricati ed ogni altra costruzione stabile (salve determinate eccezioni) siano soggetti *in proporzione del loro reddito netto* ad una imposta, la cui aliquota uniforme è determinata per legge.

Ora, come si può di fronte allo stato delle cose, constatato dallo stesso Governo, stato di cose che dura da molti anni, presentare innanzi con una legge ironica e canzonatoria, la quale si limita a rimborsarvi la tassa, se durante l'anno avrete perduto la *metà* delle rendite!

Per riparare secondo giustizia a questa iniquità che pesa da tempo sui proprietari fondiari, specie a Roma, non c'era e non c'è che un provvedimento solo: la revisione.

E che questo sia il solo provvedimento di giustizia, lo dimostreremo in seguito, non senza osservare che in questa faccenda i deputati romani non hanno certo dato prova di quella sollecitudine, che spiegano gli altri, quando gl'interessi delle loro regioni sono lesi in proporzioni ben minori.

Politica e Diplomazia

(S) **Taugerl**, 14. — E' giunta la R. nave italiana *Lepanto*, con a bordo il vice ammiraglio Morin, e ripartirà oggi per l'Inghilterra.

A bordo tutti bene.

Pietroburgo, 14. — La salute della Czarina e della figlia migliora sodisfacente.

Berlino, 14. — L'imperatrice Federico lascierà Cronberg dopo domani per l'Inghilterra, onde assistere alle feste giubilari di sua madre la Regina Vittoria.

Londra, 14. — La Regina terrà consiglio al castello di Windsor il 19 corrente.

Berlino, 14. — Corre voce che l'imperatore abbia offerto il portafoglio delle poste e telegrafi rimasto vacante per la morte del dott. Stephan all'ammiraglio Hollmann, ex-ministro della marina.

Parigi, 14. — Il *Temps* ha da Berlino: L'Imperatore intraprenderà il 5 luglio il suo viaggio in Scandinavia; poi verrà la visita a Pietroburgo colla squadra composta delle migliori navi della flotta: l'*Elettore Federico Guglielmo*, il *Brandeburg*, il *Weissenburg*, il *Woerth* e l'avviso *Jagel*.

Bruxelles. — L'*Indépendance belge* dice sapere che il principe Alberto, come già fece Leopoldo II, intraprenderà un grande viaggio in Asia. Egli partirà alla fine di quest'anno.

Francia e Italia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 20,35 — Diversi importanti giornali finanziarii, esaminando i corsi dei fondi italiani; dicono che la rendita italiana continuerà a progredire e non tarderebbe a raggiungere la pari, se sparisse il cambio, che è ora al 9 3/4 e se, come essi sperano, le relazioni commerciali franco-italiane fossero regolarizzate con un trattato.

Una lettera del principe Enrico d'Orléans

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 20,25. — Ho intervistato diversi uomini politici competenti sul passo della nuova lettera del principe Enrico d'Orléans indirizzava dall'Harrar al *Figaro* in cui dice: « Mentre l'Inghilterra cerca di asservire l'Egitto e lo ruina, mentre l'Italia volle conquistare un paese libero al quale non aveva diritto, la Francia sinò l'Abissinia. »

Le persone intervistate hanno risposto generalmente così: Siamo meravigliati di questo linguaggio. Credevamo che il principe fosse abbastanza serio per non parlare così leggermente dei trattati internazionali.

Quanto all'intervento della Francia il governo italiano conosce quale è stato. Non fu grandemente pacifico, favorevole all'Italia.

E' possibile, soggiunsero queste persone, che il *Secolo XIX* di Genova abbia avuto ragione dicendo che le lettere non emanavano dal principe. »

Poi hanno concluso col dire: " In ogni caso queste lettere saranno considerate come le meritano e non avranno alcun effetto sui negoziati per una entente cordiale italiana, che noi crediamo essere su buona strada. »

I Sovrani a Napoli

(S) **Napoli**, 14 — Dalle ore 13,30, alle ore 16,30 il Re e la Regina hanno ricevuto le Commissioni del Senato e della Camera venute ad assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, i senatori e deputati napoletani, le autorità giudiziarie, militari, amministrative, provinciali e comunali.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Napoli, 14, ore 18,10. — Alle ore 17 il Comitato del concorso ippico popolare parte da piazza Cavour. Mirabili di equipaggi dalle ricche bardature, addobbati sfarzosamente, sfilano per via Toledo e davanti alla Reggia fra entusiastiche grida della popolazione. Il vocio, il movimento, i vividi colori, tutto al fonde armonicamente per rendere lo spettacolo unico, fantastico, sorprendente.

I Sovrani assistono dal balcone della Reggia.

(S) **Napoli**, 14. — Alle ore 17,30 si fa l'ingresso ippico popolare innanzi alla Reggia con lancio di acrostati artistici.

Vi hanno assistito il Re e la Regina dal balcone, freneticamente applauditi all'apparire ed al ritirarsi.

(S) **Napoli**, 14. — Stasera vi fu serata di gala al teatro San Carlo. Il teatro elegantissimamente illuminato e gremito di signori e signore.

All'apparire del Re e della Regina nel palco reale verso le ore 22,30 scoppiano frenetici e prolungati applausi, ripetuti. Tutti gli spettatori si alzano in piedi rimanendovi mentre l'orchestra suona la marcia reale tra vivi applausi.

Le LL. MM. si affacciano più volte al palco a ringraziare.

Napoli, 14, ore 24 — I Sovrani entrarono in teatro dopo il primo atto del *Barbiere di Siviglia* ed il primo atto del quadro del ballo.

Nel palco reale si trovavano il presidente del Consiglio, il sindaco e il ministro Giantuoco che rimase quasi tutto il tempo in colloquio col Re.

All'uscita dei Sovrani si ripeterono gli applausi entusiastici.

Nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 18,16 — Telegrammi dal Sudan dicono che i Derviasi abbandonano Berber concentrandosi ad Omdurman.

Tra l'Europa e l'America

Tariffe - questione monetaria - emigrazione.

La seguente lettera del senatore Rossi non è una risposta a quella del sen. Agnelli pubblicata ieri, bensì un complemento alla sua che pubblicammo l'altro giorno:

S. Isi, 12 giugno 1897.

Egregio Signor Editore,

Mi guardi il cielo di fare gli elogi del piatomano americano e non mi sento nella pelle. Non è esatto il dire che la Lega latina è bimetallista, quando non può contare l'argento — nel fatto non è meno monometallista della Germania, e tutti i monometallisti, di fatto e d'intenzione, non sono che i satellliti dell'Inghilterra.

In quanto alla tariffa americana, la vedremo ben presto approvata anche dal Senato, poco importa che come venne approvata dalla Camera, poichè il Senato ha procedato a furia di compromessi. I senatori della Florida e della California avevano impegnati i loro voti per M'Kinley a condizione di veder favoriti i loro vini e i loro agrumi. Così gli allevatori di pecore verso i filatori, o i filatori verso i tessitori. Coll'immenso numero di membri che si fa agli Stati Uniti non vuolsi nuocere alla canna della Luigiana, ma coltivando la barbabietola in varie zone fortilizzate della repubblica, vogliono emancipare da quei 90 milioni di dollari annui che vanno agli importatori di zucchero tedeschi, francesi e belgi. Tutto vuolsi difendere, anche le raffinerie che al vanno egual anno moltiplicando.

Ella mi dice giustamente che gli americani d'oggi non hanno il torto politico del tempi di Benjamino Franklin; ma quanti ideali non si sono spenti e dovunque la ricchezza in più! In materia di interessi gli americani non professano platonismo di nessun genere, ed hanno la qualità di affermarlo. Se ciò non fosse,le discussioni che hanno luogo in Senato intorno alla tariffa darebbero a vedere che in qualche conte è tenuta la pressione delle Ambasciate europee. S'imagini che un gruppo autorevole di senatori, onde calmare le apprensioni dei coltivatori di grano che hanno timore di veder chiudersi i mercati europei, propose dei premi di esportazione sul grano onde bilanciare gli effetti di possibili rappresaglie.

E non è soltanto la pressione morale dell'Europa che gli americani affrontano nel fissare la nuova tariffa; già il impansierisce l'esodo costante, continuo dell'oro. Anche recentemente, in meno di un mese, partirono dal Tesoro americano alla volta d'Europa ben 15 milioni di dollari (75 milioni di nostre lire) in oro; ond'è voce generale che, messa a posto la tariffa, verrà in campo il gran colosso della questione monetaria. Gli americani non sanno fare le cose a metà.

Quando nel biglietto precedente, che non credeva destinato alla pubblicità (non ero autore), le scriveva di un *tacito* sindacato monometallista, non intesi un patto contrattuale, ma gli è evidente che l'Inghilterra esercita apertamente ostile al bimetallismo, diventi il pianeta dei monometallisti minori.

Supponiamo adunque che i tre delegati americani mentano e abbiano a ritornare con sacrosanti cordiali delle Leghe europee e null'altro: se ne contenteranno i loro mandanti, cosi stessi? Io ne dubito assai quando penso che la sola differenza tra il partito repubblicano e il democratico sta in questo che Mac Kinley vuole l'argento concordato cogli europei e Bryan lo vuole anche se l'accordo non avesse luogo.

Considerando qual poca distanza di voti abbia fatto eleggere presidente il primo in luogo del secondo, e quanti compromessi abbiano avuto luogo per effetto della tariffa Wilson, non mi arrovellerei affatto, che gli Stati Uniti, insoddisfatti della missione Wolcott-Stevenson-Payne, facessero essi una politica monetaria per loro conto, in base alla dottrina di Monroe.

E qui sorge la domanda a noi stessi: quale dovrà essere in tale controversia di tariffe e di monete il contegno dell'Italia? Non posso sfuggire qui diversamente da quanto afferma in Senato giorni or sono chiedendo al Ministro del Tesoro una risposta sui petroli russo ed americano.

Alle ragioni che lo numerai per una politica conciliativa, oltre alla cifra degli scambi, addussi quella della emigrazione,la quale accenna anche nel 1897 a non scendere dalla cifra di quasi 70,000 che toccò nel 1896. Infatti dai primi di febbraio a tutto il mese scorso sorpassano già il 30,000 i nostri emigranti sbarcati a Ellis Island.

L'on. Luzzatti volle aggiungere alle ragioni mie un'altra che riflette la marina mercantile italiana. Io l'avevo taciuta per ragione (1), ma non ho taciute le mie simpatie di bimetallista.

Il che non vuol dire ch'io sia così ingenuo da prendere gli americani dalla parte del sentimento, oppure che mi dichiari persuaso delle loro enormi tariffe doganali. La brevità non dev'essere a scapito della chiarezza.

Alessandro Rossi.

(1) Abbiamo infatti una grande Compagnia di Navigazione Generale Italiana avvenzionata dallo Stato e da ma più volte difesa in Senato dinnanzi al bilancio della Marina. Por troppo mi avvedo che tra i vapori che fanno il servizio della emigrazione tra l'Europa e gli Stati Uniti, emigrazione alla quale gl'italiani danno il contingente più forte, la bandiera italiana brilla per la sua assenza. Anche il servizio quindicinale inoltativo tra Palermo e Nuova York è cessato da un pezzo.

Soppongasi, a parte il decoro e il sentimento nazionale, il solo introito in media di 80 dollari per emigrante:si ha un incasso di circa 10 milioni di lire da distribuirsi tra l'*Adler-Line*, *North German Lloyd*, *Fabre Line* ed altre minori, secondo la statistica 1896 di Ellis Island, edita il 1° gennaio 1897 (celerità incomparabile americana) che qui trascrivo:

Tabella dei passeggeri di cabina e coperta provenienti dall'Europa e sbarcati a New York durante il 1896 :

Nome della Società	Provenienza	Passeggieri di cabina	N. coperta viaggi
North German	Brema	10,921	38,034 121
Hamburg America	Amburgo	12,173	32,980 100
White Star	Liverpool	11,607	31,920 59
Canard	Liverpool	17,999	20,681 57
Anchor	Mediterraneo	30	18,839 35
Transatlantique	Havre	6,847	17,371 52
North German	Mediterraneo	2,634	16,146 27
Fabre	Mediterraneo	21	15,831 27
Red Star	Antwerp	4,750	15,517 51
American	Southampton	1,240	12,930 57
Holland America	Rotterdam	4,198	12,299 56
Anchor	Glasgow	6,949	6,448 44
Union	Amburgo	2	5,928 24
Thingvalla	Copenaghen	986	5,351 26
Comp. Nationale	Mediterraneo	2	5,315 7
Hamburg America	Mediterraneo	438	3,581 7
Baltic	Stettino		1,786 18
Atlas State	Glasgow	2,960	1,464 26
Holland America	Amsterdam	152	1,317 20
Atlantic	Mediterraneo	22	1,293 3
Transatlantique	India Occid.	90	3
Altre Società		353	2,506 30
		99,923	282,350 859

Nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 14 — Si ha dall'Avana: In alcune ricognizioni operate dalle truppe spagnuole nelle provincie di Las Villas, Avana e Pinar del Rio, gli insorti furono sconfitti e perdettero 26 uomini.

19 insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 14 — Si ha da Manilla: Il capitano generale, Primo de Rivera, informa che bande d'insorti, sparse in Montagnas, insegnite dalle truppe spagnuole, hanno perduto, nella settimana scorsa, 146 uomini.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Oggi avrà luogo la quinta Conferenza fra gli Ambasciatori e il ministro degli esteri, Tewfik Pascià, sui negoziati pel preliminari della pace greco-turca, i quali procedono regolarmente.

Ritorna non è sorta alcuna difficoltà che possa provocare dubbi riguardo all'accordo e alla conclusione della pace entro il termine previsto.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 14. — I turchi incominciarono la mietitura nella Tessaglia.

I sicologi continuano. Cadaveri di giovanetta sono stati rinvenuti sulla strada da Larissa a Volo.

I turchi mutilarono i cadaveri trovati nelle trincee di Domoko, compresi due appartenenti a garibaldini.

(Bisogna vedere se sia vero!)

(S) **Lamia**, 14. — Le trattative per lo scambio dei prigionieri sono incominciate oggi.

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 14. — Oggi riconsiderando i recenti rapolari che si tengono al di là delle posizioni occupate dalle truppe internazionali.

(S) **La Canea**, 14. — Gli ammiragli, assecondando il desiderio degli inverti di Akrotiri, hanno vietato le marcie militari, che, in assenza del capi, inspiravano timori agli insorti.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 15,20. — L'*Eclair* ha da Londra che la pace tra la Turchia e la Grecia si ritiene prossima.

Parigi, 14, ore 18,16. — Il *Temps* ha da Londra che la Porta piegandosi a domanda moderate la discussione verte soltanto sull'estensione della rettifica delle frontiere.

Lettere dalla Grecia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Atene, 10. — Faccio come i coristi del Nabucco, che cantano sempre il *parirem* e non si muovono mai. Questa pace è l'ultima definitiva per dirvi che non c'è nulla di nuovo. Si aspetta la pace e intanto il Governo ha sciolto anche la Filellenica. Pierrake Maurromikali voleva portare i suoi legionari a Candia, tantochè fece cariare un battello — per distrazione — due cannoni, ma il Governo fece scendere a terra il fecone capitano e l'ha relegato ad Aghia Marina.

Costantino Manos, che comandava con Vassos a Candia il battaglione sacro, tantò anch'esso di sbarcare presso La Canea, ma una torpediniera assistita la lo catturò ed è prigioniero a Suda.

Alcuni italiani, con Barbato, vogliono ritornare tra gl'insorti ed aspettano un segnale, ma le crede che il segnale non verrà a mare meglio per tutti.

I nostri feriti partono alla spicciata e corsi a non sono rimasti ben pochi. Essi furono trattati dalle stesse cure, tanto qui come al Pirao con una bontà e cortesia ammirabili, mentre il Governo vorrebbe, mi dicono, farli rimpatriare scortati da carabinieri. E' sperabile che non abbiamo a deplorare questa scena di veder rimpatriati come vagabondi dei giovani che, dopo tutto, hanno sparso il loro sangue per la Grecia.

Il Prefetto di polizia si mostra invece più tenero dei forestieri, i quali, pur troppo, non sono maestri e sono di lassù soggetto un bel Mac... che era scappato da Domoko e aveva derubato il povero Fratti, non ha voluto arrestare un altro, che falsificando la firma del banchiere Serpieri — che fu gentile con tutti noi — tentava di carpire denaro alla colonia italiana.

Questa sera gl'italiani residenti in Atene hanno offerto un banchetto al colonnello Scotti ed altri reduci dal campo. Parlarono lo Scotti, il cav. Rossi per la colonia, don Carlo Zibocchi e Micali per la stampa. Fu l'ultima simpatica riunione, che terminò al grido di " *Viva l'Italia.* „

Grastotti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 14 - Pres. **Chiaraglia** - *Ore 10,5.*

Casse postali di risparmio.

ARNABOLDI non approva questo progetto pel quale il Tesoro s'impadronisce di buona parte degli utili provenienti dalle Casse postali.

Gli utili di un'azienda vanno di pien diritto a chi li ha prodotti, ed in questo caso debbono essere ripartiti tra i depositanti, che forniscono il capitale produttivo. Approva il concetto che dagli utili si detraggano una parte per istituire la Cassa di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, ma non può approvare che il resto, invece di devolverlo alla riserva per poter fronteggiare ogni evenio, si versi nel bilancio dello Casse dello Stato.

Conclude con un ordine del giorno pel ritiro degli utili stessi.

LUZZATTI spera che l'on. Arnaboldi non insisterà, associandosi agli emendamenti dell'on. Carcano; perchè con essi si costituisce più saldamente quella riserva che sta a cuore dell'on. Arnaboldi e si riduce al minimo la partecipazione dello Stato agli utili; mentre Governo e Commissione del bilancio avrebbero voluto che si assegnasse allo Stato una partecipazione maggiore.

BRUNIALTI approva la disposizione principale del progetto e gli emendamenti Carcano.

Riconosce che i portatori dei libretti non hanno diritto alla distribuzione degli utili risultanti dalla gestione (?) ma non può consentire a questi utili partecipi lo Stato, con una disposizione che contraddice a quella vigente per le Casse private di risparmio.

In conseguenza propone un emendamento all'articolo primo.

MASSIMINI è contrario al progetto. Non ammette che lo Stato possa disporre degli utili delle casse postali per provvedere alle sue necessità finanziarie.

Quanto alla ripartizione degli utili il ministro avrebbe dovuto interpellare la Commissione che vigila sulla Cassa depositi e prestiti la quale, stando alle sue relazioni, non avrebbe probabilmente approvato le idee del progetto.

Quale risposta ha dato il governo ai consigli delia Commissione di vigilanza? I provvedimenti proposti dimostrano che non ne ha tenuto alcun conto, perchè riduce di oltre la metà il fondo di riserva delle Casse.

La necessità di rafforzare la riserva delle Casse postali è cosa necessaria anche dal fatto che la legge stabilisce in proposito norme rigorose per le Casse di risparmio private.

Se le Casse postali non provvedessero alle proprie spese di amministrazione, potrebbe comprendere questa intenzione dello Stato, ma esse provvedono quasi spesa onabarantemente.

Non approva quindi il progetto perchè diminuisce la garanzia dei depositanti, e perchè fa troppo a fidanza con la fortuna. Le assicurazioni del ministro non possono scongiurare un panico e le terribili conseguenze di esso. La Francia ha preso molti provvedimenti per scongiurare gli effetti; provvedimenti concreti fra i quali vha quello dell'aumento del fondo di riserva a 105 milioni.

Il proposito di devolvere a beneficio della Cassa pensione per la vecchiaia parte degli utili della Cassa, è ottimo, non mai si deve dimenticare non si possa di garantire efficacemente i portatori dei libretti. Occorrono quindi provvedimenti concilianti l'unito alle cinesi speciali sui diritti dei risparmio popolare.

ARNABOLDI si compisce della riduzione annunziata dal ministro, ma rimane sempre il principio della devoluzione degli utili delle Casse che debbono andare a beneficio dei depositori, e a migliorare la condizione del personale addetto ai risparmi. Insiste quindi nel suo ordine del giorno, modificandolo.

CARCANO ha proposto alcuni emendamenti, di pieno accordo colla Commissione del bilancio, della quale è presidente. Tali emendamenti eliminano in gran parte le obbiezioni che furono mosse al progetto. Pure non può a meno di considerare che il progetto rappresenta un progresso di fronte alle stesse presente, perchè assicura la formazione di un fondo di riserva e guarantisce le Casse postali contro maggiori pretensioni del tesoro.

Crede quindi che potrebbe accettarsi, come ogni proposta, che la Cassa nazionale di previdenza concorra per cinque decimi al riparto degli utili e che degli altri cinque tre vadano alla riserva, due al tesoro dello Stato.

TIEPOLO, relatore, premesso che i depositanti non hanno diritto agli utili, i quali spettano allo Stato, che ne deve disporre secondo i dettati della equità e della utilità comune, espone le ragioni che hanno indotto la Giunta ad accogliere le proposte del Governo circa il riparto degli utili stessi.

Però in una questione così grave, in cui devono essere armonizzati e coordinati gli interessi del depositanti, quelli del tesoro e quelli della Cassa nazionale di previdenza, la Giunta nel bilancio si rimette alla decisione della Camera.

Non crede però che si debbano devolvere questi utili a beneficio dei depositanti; poichè in tal modo si distruggerebbe gli stimolo alla cassa di previdenza e di credito e si crerebbe anche un pericolo pel credito dello Stato.

AlPon. Brunialti dichiara che la Giunta consente che i 50,000 lire la quota annua pei premi d'incoraggiamento agli ufficiali postali, direttori e mandati, ma non crede che possa andarsi al di là di quella somma, nè reudere obbligatoria la erogazione di questa somma.

LUZZATTI assicura l'on. Arnaboldi che si è sufficientemente provveduto in altro modo agli interessi del tesoro. Accetta gli emendamenti Carcano. Ed accetta pure l'aumento della somma per gli incoraggiamenti a lire 50,000 per non mostrarsi più duro di quello che fu l'on. Rubini. (*Ilarità.*)

ARNABOLDI ritira l'ordine del giorno.

RUBINI. La durezza di cuore che mi è stata attribuita dal ministro non è che pietà verso i contribuenti.

PRESIDENTE mette in discussione l'articolo 1.

BRUNIALTI ringrazia di avere elevato la somma per gli incoraggiamenti, ma vorrebbe fosse obbligatoria non facoltativa.

(*L'articolo 1 è approvato*).

COSTA ALESSANDRO, *segretario*, dà lettura degli emendamenti proposti dall'onorevole Carcano.

Al secondo e al terzo comma sostituire i seguenti:

« La somma degli utili sulle Casse postali di risparmio, per ciascun dei due anni 1897 e 1898, detratte un terzo... ecc. (*come nel disegno*).

« A partire dal 1° gennaio 1899, la somma degli utili netti, che verrà accertata annualmente, sarà ripartita così: *tre decimi* a fondo di riserva, *cinque* decimi alla Cassa nazionale di previdenza (*e aderenze* come nel testo della Giunta.

« Quando poi la somma dei depositi a risparmio sulle Casse postali supererà il mezzo miliardo, la parte di utili netti corrispondenti alla eccedenza sarà assegnata per tre decimi alla riserva e per sette alla Cassa nazionale.

« *Una metà* degli utili netti annualmente accertati della gestione dei depositi giudiziari sarà versata al tesoro, *l'altra metà* è devoluta alla Cassa nazionale di previdenza. »

TIEPOLO, relatore, accetta questi emendamenti.

LUZZATTI li accetta, ma non la modificazione concordata.

PRESIDENTE dà lettura di questa modificazione richiesta il 1897 e 1898, restando in avvenire come sopra.

Si approvano l'art. 2 così modificato e il 3.

PRESIDENTE dà lettura di un emendamento proposto dall'on. Carcano all'art. 4, che viene approvato e così gli art. 5, 6 e 7.

LUZZATTI, all'art. 8, d'accordo con la Giunta del bilancio, propone una nuova dizione dall'articolo relativa al Consiglio permanente di amministrazione per le Casse postali.

Pensione alla vedova Borghi.

E' approvato il seguente progetto.

Art. unico — E' assegnata alla signora Carlotta Rasca, vedova di Ruggiero Borghi, un'annua pensione vitalizia, uguale a quella, che le sarebbe spettata se il defunto fosse stato consorte, nell'ufficio di consigliere di Stato, avesse raggiunti gli anni di servizio prevedutti dall'articolo 20 della legge 14 aprile 1864.

Questa disposizione è applicabile dal giorno della morte di Ruggiero Borghi.

Sono pure approvati, senza discussione i due seguenti progetti:

Lotteria per l'Esposizione di Torino;

Matrimoni degli ufficiali della R. marina.

Quest'ultimo progetto non fa che estendere agli ufficiali di mare la legge testè votata intorno al matrimonio degli ufficiali dell'esercito.

Seduta tolta alle 19,10.

Seduta pomeridiana — Ore 14,20.

Interrogazioni.

IMBRIANI. Un tale compare al tribunale di Genova per un reato. Certa Maria Traversa depone che questo tale trovavasi al teatro quando fu commesso il reato. Una questura chiamo questa donna, la minacciò e le fece l'esercizio, privandola così del mezzi di vivere.

SERENA. La Maria Traversa, on. Imbriani, era un poco di buono. Il suo esercizio era divenuto incomodo di rimanere di pregiudicati: e qual fate che, venne poi assolto per la deposizione di lei, fu dopo pochi giorni sorpreso in flagranza di furto. (Imbriani rimane di stucco.)

PELLOUX risponde ad una interrogazione dell'on. Pini circa le ragioni per le quali al capi operai e operai che lavorano a giornata nel laboratorio Direzione di Artiglieria non si dà la maggiorata mercede corrispondente alle ore di lavoro, che essi compiono oltre la media giornaliera, facendo osservare come ai giornalieri, stipendiati su una media quotidiana di 10 ore al mese, non vengano pagate che le ore in più oltre questa media, che raramente viene oltrepassata...

PINI non è sodisfatto.

SERENA (a San Giuliano). Circa i motivi che hanno fatto ancora differire le elezioni amministrative di Centuripe dice che appena avrà assunte informazioni risponderà.

DI SAN GIULIANO. Dice che s'è violata la legge, che il Consiglio di Centuripe fu sciolto per motivi elettorali ecc. ecc.

SERENA. Il Consiglio non fu sciolto per motivi elettorali. Del resto per quanto si proroghi, quando vorranno le elezioni politiche, il Consiglio di Centuripe sarà ricostituito.

IMBRIANI, anche lui, sostiene che la proroga fu motivata dalla speranza che fosse annullata l'elezione dell'on. Vaccaro.

Il corpo elettorale si sarebbe allora riconvocato sotto l'alto patronato del Commissario regio in Sicilia. Loda perciò la Giunta di non aver annullate l'elezione dell'on. Varisco.

Interpellanze.

Sono presenti 16 deputati.

DILIGENTI svolge una sua interpellanza al Ministro di agricoltura sui provvedimenti che intende prendere per l'Istituto Agrario Vegni, in seguito agli ammanchi constatati da un'inchiesta.

GUICCIARDINI. Dal lato didattico l'Istituto funziona bene: non così dal lato amministrativo. Bisognerà modificare lo statuto della scuola, limitando le attribuzioni del direttore e prendendo tutte le misure atte a rimediare ai mal fatto ed impedire che si ripetano gli inconvenienti lamentati.

DILIGENTI vuole che i provvedimenti siano presi.

PRESIDENTE. Allora Lei non si dichiara nè sodisfatto, nè insodisfatto? (*Riso*).

L'on. Diligenti non risponde e se ne va.

Interpellanza Benaglia.

IMBRIANI svolge una interpellanza sul castigo inflitto a quei barbari per l'eccidio di Cecchi — eccidio, che il governo non disse mai perchè sia avvenuto, lasciando lui le misure adottate dal governo furono eccessive ed inutili.

Ora siamo di nuovo sul punto di cedere l'appalto del Benadir ad una Società milanese, che dice di avere un milione a sua disposizione. Il governo dà il privilegio di esigere anche gli introiti doganali del Benadir. Trattandosi di esigere denari, si va incontro a nuovi pericoli e il governo dovrà pure appoggiare militarmente la Società.

Domanda quindi se il governo intenda veramente di far ciò nell'interesse di questa Società. Non vorrebbe che l'Italia dovesse un bel giorno bombardare Zanzibar, come ha fatto l'Inghilterra. Non vuole abbia luogo tornacanto.

BONIN (esteri). La convenzione con la Cosapagnia milanese sarà portata in Parlamento, che darà il suo giudizio in proposito.

Circa la spedizione Cecchi dice che essa avora sempi assolutamente pacifici, di conciliare cioè un trattato di amicizia e commercio col Sultano del Scebeli.

In seguito al massacro una punizione esemplare era necessaria, tanto più per non capore a grsvi pericoli qualunque altro nostro rappresentante in quei luoghi.

Le punizioni non avvennero con metodi inumani: certamente non si poteroso seguire criteri e norme che reclamano soltanto i paesi civili.

Il governo ha creduto di dovere assicurare la tranquillità in una colonia italiana.

IMBRIANI replica sostenendo che vi saranno nuovi pericoli per noi e che si commetteranno cose poco pulite all'ombra bandiera italiana.

Quando verrà portata in Parlamento la convenzione, la combatteremo strenuamente e non saremo in pochi. Intanto presenta una mozione per evitare nuove sciagure, che saranno peggiori di quelle attuse.

BONIN. Il Governo dirà domani quando debba essere discussa.

LUCCHINI L. svolge un'interpellanza al Ministro della guerra sulle servitù militari, chiedendo provvedimenti che possano conciliare l'interesse pubblico con la proprietà privata, mortando frattanto a provvedere ai risparmi reclamati dalle popolazioni.

PELLOUX risponde che su tale questione furono dati molti pareri; in ogni modo si provvederà con una riforma, una parziale della legge 1859 e frattanto farà del suo meglio per trattare in pratica, nei limiti del possibile, le ragioni esposte dall'on. Lucchini.

LUCCHINI ringrazia e prende atto.

La seduta è tolta alle 18,5.

Del comune di Comacchio.

Causa la decadenza delle valli di pesca, la inconsciente di vasi lavori di bonifica, il disordine del catasto ed infine il debito rilevante che è venuto accumulandosi e che minaccia assorbire le risorse del bilancio del comune di Comacchio, è stata nominata per decreto reale una commissione incaricata di studiare le cause della crisi che attraversa quel comune e preparare i mezzi adatti per riparvi.

La Commissione è così composta: cav. Cesare Salvarezza capo div. al Ministero dell'Interno; com. Giovanni Solinas-Cosa capo div. al Ministero Finanze, com. Augusto Mortara capo div. Ministero Tesoro, cav. Barbarisi Saverio capo div. al Ministero dei Lavori Pubblici, cav. Bartolomeo Morsechi capo div. al Ministero di Agricoltura e cav. Arnaldo Raimondi capo sezione al Ministero Interno.

momento potè far tale domanda

ibattè il principe con aria
iante, che irritò il giovanotto
n posso prendere sul serio la
untunque voi siate un giova-
dico.

, non vogliо abusare più a
me disse Genuche, il qua-
arre che la sua freddezza lo

la larga scala di marino,
quei vecchio ipocrita lo vin-
prorruppe.

erai un giorno o l'altro, voc-
clamò ad alta voce ed in to-

se nel suo stallioto dopo che
ntato.

gli contrarre le labbra, e
ndo sempre più accentuan-
prorruppe in una risata che
a volta.

la porta e l'allegrin spari
volta.

gentilnomo, un po' in fretta
nto — La gratitudine viene
borsa.

tutto il lavoro che aveta
on cui vi siete dedicato
che il denaro non potrà

rdita. Meschini, robaccia
nno. Non siamo noi amici?
ni dell'anime mio esultano
he abbiamo fatto insieme.
sona in Roma a cui mi fi-
vi, il più fedele fra gli

he è troppo gentile — ri
nomimmeno ripeto che lo
di tanta gratitudine per a-
adempiuto la parte mia in
ari, molto più che vi erano
anti i miei propri interessi.
piacere è che mio genero
la parte che voi avete a-

assolutamente impossibile.
(Continua).

IL

ogni sabato aperti dalle
quelli di Anmaro

edizione 2: stati

Italiana *

TTINO

,000
,000,000.
e italiani.

orfù e Patrasso,
rivi e partenze dalle
che. Partenze settima-
ripolitania, Mal-

giornaliere fra **Pa-**
Civitavecchia
fo Arianci). Servizi
nente e le **Isole**
di **Calabria, Si-**

ed Mar Tirreno
bio.

Via della Mercede
PALERMO, Piazza
2413 — Milano, Uffi-
genzie della Società.

RICHE

Fili
condotti
10 . . . . L. 3.80
10 . . . » 3.50
10 . . . » 3.10
ordoni di seta
1 metro . L. 0.25

ctriche

Sinoneria solida ed ele-
ione dim. cm. 6 — 2 *Boi-*
ffone per tovaglioli, cm.
ol cat. — 20 *Isolatori*
ne doppiamente coperto —

orin solido ed elog. dim.
1 fil. id. id. id. 6 —
Fazzella
Pitto carriere eliti-
sono N. 542 del cat. —
Metri filo rame doppia-
ato

perchè ognuno possa
rvire.
Fornitori dello Stato

o sempre anticipata.

TTARSI

L. 25 mensili in via della Mercede 9, angolo anche scrittura piazza S. Silvestro.

biliato signorilmente con cu-
a. Visibile dalle ore 13 alle 18

o camere mobiliate ad uso
ce di Roma. Piazza di
ni N. 58 p. p.

piano nobile elegante ap-
timento mobiliato con gas e
istenzione « Popolo Romano »

ondenze

parola in più **cent. 5**
nedì ove sai, pregasi venire
ripiacentissime contrattempo
sempre chi Federa-
ACQUA

possano seguire adesso
o però più come sempre e
senza vederci

Note bibliografiche

Ricordi di Sicilia di Mario Mandalari, I. Catalfarone — Catania, Giannotta edit.

Libretto grazioso per copia di notizie raccolte e per novità d'informazioni. L'autore, maestro descrive la grassosa città capitale della Sicilia, ne ricorda le glorie passate, gli uomini insigni, ma non come semplice compilatore, bensì da uomo che ha consultato diligentemente archivi e biblioteche. Così gli aneddoti di storia gli saranno grati di un elenco notevolissimo, che assicurano le città siciliane così loro titoli, estratto da vecchi codici, cartacee, e dei lunghi frammenti inediti, tratti dalla cronaca di Calagirone, scritta da Francesco Pellizzi.

Scritti vari di Gianfina Rottigni Marulli. Roma, tip. Cooperativa edit.

Il volume, elegante e arrotondo, contiene scritti di vario argomento e di varia dimensione. Taluni sono impressioni rapide, come quelli dedicati alla Sicilia, alla vasta Impero; altri riflettono le industrie e le arti veneziane antiche e moderne; qua e là appare la nota poetica, sentimentale, ella offe l'autrice pari di bambini, o commemori Teresa Sullera, nobile vedovanza.

Di non minore conto sono i saggi più veramente letterari e storici intorno a Caterina II di Russia, a proposito dell'Opera del Wallazewski; e ad Arnaldo Fusinato, dedicato dal Fambri. Due gentili poesie inedite di Giacomo Zanella, riprodotte a fac-simile dall'autografo, e illustrate con molte garbo, chiudono questo buono e bel volume.

Collezione Margherita, Roma, Vogliera edit.

Per chi piace il genere, il Voghera ha ristampata in elegante edizione, frontale di buoni disegni, la conferenza umoristica di Cesare Pascarella, *Il Monichino*.

In un altro volumetto Ugo Ojetti ha stampato due novelle, *L'onesto rifiuto*, che di titolo alla raccolta, e *La rosa rossa*; ambedue di quel genere tra l'erudito ed il sentimentale, tutto di passione e di analisi, nel quale l'Ojetti riesce egregiamente. Ed invero, tanto l'una che l'altra sono assai piacevoli a leggersi, benchè le grassi due a lì alcune di quelle velata preziosità di forme, che a molti paiono ricerche squisite.

L'ora eratta dappertutto, studio del dott. Michele Rajna astronomo dell'Osservatorio di Brera, prefazione del prof. G. Schiaparelli - Milano, Hoepli.

Bel volume adorno di carte geografiche, il quale s'indirizza specialmente ai professori delle nazionali, che, formando ivre un mezzo semplicissimo per regolare gli orologi sul tempo medio dell'Europa centrale. Prende l'opera un chiarodario astronomico per il 1898.

Usi e costumi dei cannarotati, del d.tt. A. De Blasio — Napoli. Pierro editore.

Il pr.bema della *camorra* è in questo volume, elegantemente illustrato da S. Di Stefano, studiato accuratamente in, penetrandone le origini che risalgono alle invasioni spagnuole rivelandone il germe, i riti, gli intimi costumi, la natura organica, la maniera di scrittura quasi geroglifica, le evoluzioni e le progressioni nelle polizie, nell'amministrazione, nei giornalismo.

La scuola secondaria e l'insegnamento dell'italiano, prolusione letta nel liceo cantonale di Lugano, del dott. Luigi Pierloni — Torino, Roux-Frassati edit.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spese sottoposti alla approvazione ministeriale:

Lo schema di convenzione da stipularsi colla Ditta E. Mancura per l'impianto della illuminazione a gas nella stazione di Rovigo.

Proposta per consolidare definitivamente la scarpa a monte della trincea al km. 22.294 (22.396 della nuova chilometrazione) della Monza-Chiavari, Spesa L. 3500.

Proposta per la costruzione con volte in muratura, per un solo binario, del pontinello a cavalletti metallici sussidiario, di fiore resta m. 5,30, obliquo m. 7,50 sul fosso di scarico, al km. 246,715,45 da Roma sulla Orte-Falicano-Falconara, L. 3870.

Proposta relativa al rifacimento in acciaio di km. 11,328 di binario attualmente armato con rotaie di ferro tipo metallurgo fra i km. 2,540 e 6,525 e fra i km. 59,291,51 e 66,641,51 della Bari-Taranto. Spesa L. 78,430 escluso il mat. mat. d'armamento.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

Proposta della Mediterranea per una variante all'impianto di un secondo gruppo di binari sulla nuova banchina del porto di Napoli. Maggiore spesa L. 15,789.44 compreso il mat. mat. di armamento.

Id. id. per riparare ai danni prodotti dalle piogge al chilometro 17,727 della Alvano-Castellammare. L. 7450.

Id. id. per il ripristino della sede stradale danneggiata dalle piene del Grondo e la costruzione di una diga al chilometro 20,644 della Sibari-Cosenza. L. 17,700.

Id. id. per i lavori di sistemazione del piazzale esterno della stazione di Massa. L. 4200.

Id. id. per i lavori di consolidamento della rimessa locomotiva della stazione di Potenza. L. 9000.

Id. della riparazione e riparazione dei guasti prodotti dalle piene del torrente Zappolla fra i km. 0,865 ed 1,991 della Messina-Patti-Cerda L. 11,000.

Id. della Adriatica per il prolungamento del binario d'ingresso alla stazione di Serravalle sulla Firenze-Pistoia-Pisa. L. 4340.

Id. id. per il consolidamento del quarto di cono a *monte* della spalla destra del viadotto Le Cale al km. 25,042 della Fanna-Firenze L. 8300.

Id. id. a *valle* id. id. L. 23,450.

ARMI ED ARMATI

Artiglieria bulgara

Si telegrafa da Costantinopoli che il governo bulgaro ha ordinato 24 mortai da 15 centimetri, 24 *a*-ventrari, 24 cannoni a tiro rapido da 12 centimetri, 6 batterie di montagna a tiro rapido da 75 millimetri, 4000 granate da 75 millimetri, 4000 *shrapnels* dello stesso calibro, 1000 cariche di polvere nera, 8000 granate da 12 centimetri, 2000 *shrapnels* dello stesso calibro, 6000 spolette e 10,000 granate per cannoni a tiro rapido da 8 cent. e 7/10.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Leggi riflettenti approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'interno, del Tesoro e d'Agricoltura, Industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1896-97 — Reg. e R. D. che sciolgono il Consiglio comunale di Buccino (Salerno) e nomina un Commissario straordinario. R. D. che sciolgono rispettivamente le Amministrazioni della Cassa Depositi e Prestiti: Giambattista De Lone in Venezia (Venezia) e della Congregazione di Carità di Alcamo (Trapani) — Ministero del Tesoro — Direzione generale del Tesoro: Pagamento delle rendite italiane all'estero — Elenco n. 6 degli Istituti di beneficenza per ricoveri e scuole distinti di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di aprile 1897.

Amministrazioni comunali. — L'avv. Ettore Quadri» è nominato Commissario straordinario presso il comune di Buccino (Salerno).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 12 corrente in Brignano Curone, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Concorsi — E' aperto un concorso per titoli ed esami alla cattedra di professore straordinario di Architettura Navale presso la Scuola Navale di Genova. Stip. L. 8000. Domande al Ministero di A. I. e C. fino al 30 settembre.

Id. di storia del commercio e politica presso la Scuola di Commercio di Bari. Stip. L. 5000. Domande come sopra.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Camerino, 13 (*Agenzia*) — Nel vicino comune di Muccia, ricorrendo una festa socialistica, mentre si aparavano i soliti mortaretti, certo Vincenzo Mariani, incaricato della direzione di tali spari, sembra trascurasse le necessarie precauzioni.

Infatti un bambino di appena otto anni, Venturi Natale, ne rimase investito, riportando gravissime lesioni, per le quali è ritenuto di vivere pochi momenti appresso.

Il Mariani, socialisatori, è attivamente ricercato dalla Benemerita.

Padova, 13. — Le feste del Santo riescirono animatissime. La processione religiosa in onore di S. Antonio seguì splendida e senza incidenti.

Numerosi furono pure le manifestazioni fatte in onore di animali bovini premiati dal Comizio agrario.

Ancona, 13. — I reduci deposero una corona al Monte Marino sul monumento ai caduti del 1849.

Presiedeva il corteo la banda dell'Istituto del Buon Pastore.

Susnari, 13. — Bruciosinate ambulante di contabilità e sangue, Simeone Ducca, sostituno per le sue eccentricità, è stato messo sulla moglie con una coltellata.

Siena, 13. — Alla presenza di Cambray-Digny, del generale Mezzani e degli onorevoli Mezzacapi e Pozzolini, si inaugurò stamane il busto del Renzi in onore della Federazione monarchica. Ne fu padrino Enrico Peruzzi. Il quale pronunziò un applaudito discorso. Seguì un geniale banchetto.

Bologna, 13. — Lo sciopero è completo in tutte le risaie di Molinella. La forza è sopra luogo. Andrea Costa pure.

Oggi si è discusso un accomodamento fra operai e proprietari che si spera riesca a buon fine.

Verona, 13. — I carabinieri arrestarono Giuseppe Peloni, che, quale arcivescovo di Ossario di San Martino, commetteva disordini, dichiarandosi anarchico.

Palermo, 13. — E' morto ieri il maggior generale Guido Bruschi ed oggi gli furono fatte solenni esequie.

Cosenza, 14. — In Pedivigliano, certo Barbiere Gennaro, di anni 22, falegname, uccideva, in rissa, con quattro colpi di rivoltella, il povero Fratelli Angelo, di anni 24, dandosi poscia alla latitanza.

(S) **Firenze**, 14. — Nel pomeriggio sono giunti il Principe e la Principessa di Napoli, e furono ossequiati alla stazione dalle autorità.

Palermo, 13. — E' morto ieri il maggior generale Guido Bruschi ed oggi gli furono fatte solenni esequie.

Cosenza, 14. — In Pedivigliano, certo Barbiere Gennaro, di anni 22, falegname, uccideva, in rissa, con quattro colpi di rivoltella, il povero Fratelli Angelo, di anni 24, dandosi poscia alla latitanza.

(S) **Firenze**, 14. — Nel pomeriggio sono giunti il Principe e la Principessa di Napoli, e furono ossequiati alla stazione dalle autorità.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità vendita Kilog.	Max. L.	Min. L.
Jesi, 13	23,662.89	2.55	1.55
Pesaro, 12	8,293.—	2.45	1.80

Il piroscafo « Trieste. »

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 14, ore 18. — Oggi dall'arsenale del Lloyd austro-ungarico in avola luogo il varo del nuovo piroscafo « Trieste. »

La città è festante. L'ambiente ne straordinariamente, trattandosi di una festa completamente cittadina.

Si calcola che al varo fossero presenti 20,000 persone.

Dopo che il vescovo Stark ebbe dato la benedizione, il signor Kalchberg, presidente del Lloyd, pregò la signorina Dominici, *padrinessa*, di battezzare la nave destinata, sotto l'egida della bandiera dell'impero, ad aumentare la gloria e la prosperità commerciale di Trieste.

La signora Dompieri rispose rilevando la benemerenza del Lloyd e salutando al nome della città natale bene auspicante alle sorti del nuovo bastimento.

Quindi ruppe la bottiglia.

Le operazioni del varo, sotto la guida del sig. Kudelitsch, direttore generale dell'arsenale, durarono venti minuti.

La nave scese maestosa fiduciosante in mare in mezzo a grande entusiasmo degli operai e della popolazione.

Assistevano alla cerimonia il ministro del commercio Glanz, il Luogotenente Imperiale Rinaldini, tutte le autorità, i deputati triestini, il podestà, i consiglieri comunali e molte signore in *toilette* estive.

L'ordine e il mantenne perfettissimo.

Il nuovo piroscafo, costruito in acciaio Siemens-Martin ha la lunghezza di 122 metri, è largo 14,61; pontate 10,06.

Il suo dislocamento è di 10,400 tonnellate e ne porterà 7000 di peso. Supera quindi tutti gli altri grandi bastelli del Lloyd.

La forza motrice è a triplice espansione della forza di 3000 cavalli. La velocità a carico completo sarà di 12 nodi all'ora.

Il Trieste è destinato al servizio regolare fra il nostro porto, la China e il Giappone.

Mando per posta altri particolari.

Attentato contro il Pres. della Repubblica

(S) **Parigi**, 14 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto numerosi dispacci dai Sovrani e Capi di Stato, fra cui uno di S. M. il Re d'Italia.

(S) **Parigi**, 14 — Tre individui che erano stati arrestati in seguito all'attentato vennero rilasciati.

I giornali sono unanimi nell'attribuire il simultaneo di attentato ad un mistificatore o ad un pazzo, e nel dichiarare ela gli anarchici, propriamente detti, sono completamente estranei.

Secondo il *Figaro*), il Prefetto di polizia stesso è convinto che l'attentato sia l'opera di un pazzo, ovvero di un mistificatore.

Tutto ora combinato per evitare di far male a chicchessia, come difatti avvenne. L'esplosione di molto anodina. La pistola ed il coltello erano messi in mostra con ostentazione ne teatrale.

Tuttavia le ricerche continuano. Oggi vennero perquisiti i domicilii di parecchi individui, dei quali la polizia esamina gl'incartamenti.

(S) **Parigi**, 14. — Il presidente Félix Faure, ha ricevuto un dispaccio di felicitazione anche dal Papa per lo scampato pericolo.

Tutti i membri del Corpo diplomatico e molti senatori e deputati si sono recati all'Eliseo.

Il laboratorio chimico municipale ha esaminato stamane il tubo che esplose ieri al passaggio del presidente Félix Faure e conclise che esso era inoffensivo e che non conteneva che polvere da caccia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 16,30. — I giornali in generale attribuiscono poca importanza all'attentato. Si assicura che il signor Félix Faure non se ne commosse affatto.

Parigi, 14, ore 18,26 — Il *Temps* dice che l'attentato contro il signor Félix Faure indicherebbe soltanto quali aberrazioni possano covare nei cervelli i suggerimenti di una certa stampa.

Parigi, 14, ore 20,35. — Tre arrestati in seguito all'attentato contro il signor Félix Faure sono stati rimessi in libertà.

Lo stato dell'ispettore di polizia miamento dalla folla che lo prendeva per l'autore dell'attentato è soddisfacente. Il colpo più terribile gli fu dato da una donna che con un ombrello gli ruppe l'osso del sopracciglio.

I suoi capi gli hanno conferito una medaglia d'argento di prima classe e una gratificazione.

Intanto continuano le ricerche e le perquisizioni.

E' probabile che si ricerchi pure un suonatore di organo che fu redatto allontanarsi rapidamente dopo l'esplosione.

Anche il signor Lépine, prefetto di polisia non crede che si tratti di un vero e proprio attentato, ma che sia opera di un pazzo o di un mistificatore.

Il fatto che il telegramma del Re d'Italia felicitante il signor Félix Faure per lo scampato pericolo è arrivato il primo, ha prodotto una impressione favorevole accresciuta ancora da un telegramma annunziante che il principe di Napoli anticiperebbe la sua partenza per Londra allo scopo di venire a Parigi per felicitare personalmente il presidente della Repubblica.

Questa visita, se si verificasse, sarebbe commentata con molta simpatia.

Nel corridoi della Camera ho udito un deputato dire a guisa di commento: " Certamente l'entente franco-italiana non è lontana.

Il parere della maggior parte dei deputati è che l'attentato sia stato commesso da un pazzo.

I socialisti intimano che non sia che un semplice simulacro inventato dalla polizia.

Si commenta molto un brano di un articolo del giornale socialista la *Petite République* comparso ieri mattina prima dell'attentato in cui si diceva:

" La prefettura di polizia è assai seriamente occupata a preparare un attentato contro Félix Faure, che sarà uno dei *clous* del viaggio presidenziale in Russia. "

L'articolo è tanto più commentato inquantochè l'analisi del tubo che servì all'attentato, fatto dal Laboratorio municipale, dimostra che esso non sentenova alcun protestile.

Non appena s'ebbe notizia dell'attentato di Parigi, il conte Robilant, degli affari esteri, il marchese Visconti-Venosta telegrafò al conte Tornielli invitandolo di presentare al Presidente della Repubblica le felicitazioni del Governo italiano in seguito allo scampato pericolo.

Ieri mattina poi l'on. Visconti-Venosta, il generale Pelloux e l'on. Bonin si sono recati all'ambasciata di Francia per esprimere personalmente al sig. Billot gli stessi sentimenti.

Il colloquio durò oltre mezz'ora. Il sig. Billot ringraziò, dicendo che avrebbe subito telegrafato al suo Governo l'atto cortese dei ministri italiani.

Re Umberto inviò un telegramma del Consiglio hanno telegrafato da Napoli al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei ministri francesi, Méline.

La peste a Gedda.

Gedda 14. — Sei decessi di peste sono stati constatati venerdì scorso, tre sabato ed uno domenica.

Teatri ed Arte

Il "Sogno„ di G. D'Annunzio.

Questa sera, se altri incidenti non ne ritarderanno ancora la rappresentazione, a Parigi, sul teatro della Renaissance, la signorina Dina Vaguerolles reciterà *Il sogno d'un mattino di primavera*, di G. D'Annunzio. Il fatto d'un lavoro italiano, che si rappresenta all'estero per la prima volta, ed anzi in Francia, non è tale che non debba richiamare l'attenzione.

Vedremo quale sarà il giudizio del pubblico. Intanto, giudicando di questo atto dalla traduzione, ho gran dubbio che esso che i parigini parlano una lingua che non è di quei tempi. Il D'Annunzio ha scelto per ambiente una villa toscana del Rinascimento: ma è certo che un Rinascimento i tessuti parlerà un linguaggio moderno e per quanto comunati di fiori, i giardinieri non dovevano avere le frasi dei moderni decadenti, e le imagini dei simbolisti odierni. Del resto, è questione di forma; quindi lasciamo lì la critica e diciamo del pubblico. E pubblico artefici, le stranezze del *Pubblico*, del Cerioso, del Leporeo.

Quanto al lavoro, in se stesso considerato, ci sembra ben poca cosa: ha della visione, si perde nel sentimentalismo, vaguia nell'indefinito, brancola nell'incerto, ma almanaccare fantastiche, effetti misticì, ed emozioni meravigliose. La parola, sì, qual sempre, una parazi e la rispondono con una ricchezza esaltata di un addottrinare squillibrato; un tentativo nel Rinascimento i pazzi, gli eunuchi e gli squilibrati si esprimevano con tale forma da Eschilo sacrificato.

La pazza è la duchessa Isabella. Dimentica dei suoi doveri, ha accolto un amante; il marito li ha sorpresi, e s'è vendicato con un colpo di spada, che ha freddo l'adultera, ma ha ferito a morte Paolone lei. E tutta la notte ella ha narrato il morente, e lo ha ricevuto nelle ombre il sangue caldo, sgorgante dalla ferì . Una scelta a poco a poco irrigidirsi nel gelo della morte, e parlare l'ultimo respiro. Allalba, quando Virginio è venuto arrapirsi il corpo del fratello, ella era pazza. Questo l'antefatto.

Ora, la sera, prima che un sogno le è parso che questo Virginio, ritornato vivere a lei, tanto dolore morte della sorella di lei, Beatrice; ed a costei narra il sogno. E' un dito freddo sopra due piaga viva: Beatrice ha segreto una gravidanza. Virginio, a questi non sa che fare tutti furiosi; ed adonta infelice amante del fratello. Talchè, dopo varie scene di bizzarro, in cui l'adulta dice a fa cose strane, e fra le altre un bel monologo sull'amore vegetale, il personaggio del Sorcino si ritrae al cuscino su cui Virginio s'incontra con lei. Naturalmente, appena lo riconosce, ha un accesso di follia, e nell'esaltazione febbrile racconta che avrebbe quella notte fatale, e implora che la madre di Giulia vi non si accosti. Beatrice affretta Virginio a partire, e presso la pazza resta solo il dottore che la cura.

Tutto qui. Non è molto. Certo, alla lettura quest'avore d'uno scrittore d'ingegno non dispiace a chi carbano simili soggetti spasmodici e tali episodi patologici; ma al pubblico, al pubblico serio, quello che ha pagato il diritto di gustare, non sembrerà grave, monotono, lungo, insofferee?

Vedremo un po'.

Ivan.

Lirica. — Il libretto della nuova opera ballo, del maestro Lombardi, per il Carcano di Milano, è un bel pasticcio fatto dei più stimati poeti siciliani. Elicdoro Lombardi. Ha per titolo *Teresa*, dal nome della protagonista; una schiava trace, moglie di Spartaco. L'azione comincia dal momento in cui il gladiatore Spartaco, ribellione i compagni della scuola di Capua, e termina dopo la battaglia presso il fiume Silaro, con la morte di Spartaco. Tirsa, quando i romani stanno per farla prigioniera, si uccide sul cadavere dello sposo.

Escentori dell'opera sono le signore Passeri, Petich, e i signori Barbaini, Barbieri, Rusconi, Falletti e Terzi. Dirige l'orchestra il maestro Lombardi.

Drammatica. — Al teatro Balbo, di Torino, la compagnia Ferrati ha rappresentato un nuovo dramma di G. C. Ferrario, *Società Gerosolimitana*. Il lavoro è piaciuto, e l'autore è stato applaudito ad ogni atto.

Ma, se come intreccio drammatico, è interessante, consumo ha scoglio quale ambiente, quale società l'autore ha studiato e vuole descrivere.

— Il dramma di G. Rovetta, *Principio di secolo*, rappresentato all'Arena di Messina, non ha avuto fortuna. I pianti tre atti sono passati fra il silenzio; di quarto è stato disapprovato dal pubblico, nonostante la buona esecuzione della compagnia Paladini-Mariani.

Naturalmente, nessuna replica.

SPORTS.

Yachtisg. — Su piani del celebre Watson è stato messo in costruzione nei cantieri cosozzai un nuovo yacht di dei baroni Rotschild.

Con questo nuovo yacht », proprietà del barone Edmondo, i Rotschild hanno una flottiglia di dieci navi: « Veglia », il bar. Palazzola, « Rona », del barone Leopoldo, « Ivy » del barone Arturo, « Giliana », della baronessa Adele. Oltre a questi — « vapore — posseggono tre « yachts » da corsa a « Battisg. » due « Schooners » e « Pungaroo » e « Polaroo » del barone Edoardo, proprietario pure del nuovo « yawl » di 111 tonnellate « La Hêche. »

Ciclismo. — Ieri a Torino ebbero luogo le gare ciclistiche indette dal Ministero della guerra) tra ufficiali e sottufficiali del 72 reggimento fanteria.

Itinerario: km. 80. Barriera d'Orbassano-Orbassano-Avigliana-Barriera di Francia.

Gara Ufficiali (escluse le macchine da corsa, tranne cercinaria con scaletta). Iscritti: capitano Violante, tenente Enzieri, tenente Ravasenga, sottotenente Lecroix, sottotenente Maiocco.

Arrivo: 1. Lo sottotenente De Matteis, macchina *Trionfo* in ore 1,54 media 49 circa.

2. o capitano Violante, macchina *Pegent*, in ore 2,1, media 45 circa.

Premiati all'arrivo il generale Chiala, comandante la brigata Puglie; il colonnello Ferrero, comandante il 72o fanteria e il tenente colonnello Zanardi. Gli arrivati giunsero con splendida volata.

Gara sottufficiali - Iscritti: Furiere De Vera, furiere Villano, furiere Condemi, sergente Maggi, serg. Vercellino.

Arrivo: 1. Furiere De Vera in ore 2,25, med. d'oro.

2. Furiere Condemi in ore 2,33 med. d'argento.

— *In Milano.*

« Nella gara « Veloce Club » nella corsa dedicata, arrivano primo Gerbi, secondo Cosselli, terzo Mancini.

Nella « Pro Patria » (dedicata) - primo il Pastai, secondo Pontecchi, terzo Ferrari.

Nella « Forza e Coraggio » (tandems), giunge prima la coppia Negher-Rastelli e secondi quella Agliana-Ravizzoli.

R. Arga.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Fierati - Giudici: Giovene e Cardona. - P. M. Mariani.

Per dirigere una festa da ballo.

Nel consueto scorso, vi fu questione tra Vincenzo Giuliani ed il colonnello Marco De Rubeis per dirigere una festa da ballo... nel salone Sabatini in via della Stamua. Dalle indagini, dirette dagli agenti della sezione di ponte che il Giuliani estrasse una rivoltella e ne sparò un colpo, che non ferì nessuno. Dapprima si credette avesse voluto uccidere il Pe Rubeis e si comunicò l'istruttoria per omicidio tentato. Ma in fasi più ordinariamente col ricorso al Tribunale del Giudizio per rispondere a omicidio e mano armata.

Fu ieri condannato a 33 giorni di detenzione.

IX Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Di Stasio e Venti - P. M. Pantaleo - Difesa Corti.

Specialisti in biancheria.

Umberto Kerr, d'anni 27, romano, commesso discesopato, e Vincenzo Patrizi, d'anni 24, bracciante, di Viterbo, sui primi dell'anno scorso istrapresero una curiosa... professione, nella quale riscirono per qualche tempo.

Essi andavano di quando in quando a passare la notte in quelle abitazioni dove sapevano che delle fidse; pagavano prima il prezzo della camera ed il mattino se ne andavano portando via le lenzuola e gli altri oggetti di valore che trovavano. Una sera spontaneamente si entrò a trentasei alberghi, tra i quali la Locanda, il Sole, il Paradiso, S. Chiara, Roberchino ecc.

Il giudizio riuscì alla questura di arrestare questi specialisti in biancheria, che avevano commesso dei furti assai notevoli. Anche all'atto dell'arresto disdero, per non perdere l'abitudine, il nome falso.

Il Tribunale condanna ieri kerr a 5 anni e 10 mesi di reclusione e 210 lire di multa; Patrizi a 2 anni, 11 mesi e 100 lire di multa; entrambi a 3 anni di vigilanza.

Un biglietto da 100.

Sull'entrare il fornito Opinoni fece arrestare un tal Luigi Frizzi, d'anni 21, romano, il quale si era recato da lui a cambiare in assegno un biglietto da 100 lire che egli aveva in Banco di Napoli, che era falso. Il Tribunale gli cambiò il biglietto in 16 mesi di reclusione, 300 lire di multa ed un anno di vigilanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 15 giugno 1897 — S. Vito.

Leva il Sole: ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,51 s.

Luna in Luna nuova ore 6 m. — Tramonta alle 4,25 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 giugno

Europa: pressione elevata Centro ed Ovest, 768 Varsavia, 769 Biarritz, basso Nord, 735 Bodo.

Italia 24 ore: pressione diminuita, max 2 mill. Nord; temperatura generalmente elevata, pioggie leggere Sud. Stazione serene Nord, Centro, Sardegna, vario Sud e Sicilia.

Barometro 767 Belluno, 768 Torino, Modena, Perugia, Ancona, 765 Sassari, Livorno, Roma, Aquila; 764 Foggia, Catania; 763 Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno.

Cobus-Monorbo

A cub A

Spiegazione del Passatempo precedente:

MI-STO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 11-12 giugno

Nati di sesso maschile 3 femm. 1 maschi.

Morti di sesso maschile 7 femm. 7 maschi.

MORTI

Valentini Maria di Romualdo, anni 4, mesi 5.

Bellucci Francesco di Giuseppe, Roma, 45, coniug.

Lucciani Dario di Luigi, Roma, 1 anno.

Dell'Antonio Raffaele di Paolo, Alba, 87, vedova

Bandi Maria di Francesco, Pontecorvo, 80, vedova

Basili Maria di Vincenzo, Tivoli, 68, nubile

Protetti Giacomo di Francesco, Amelia, 25, coniug.

Fiorini Giuseppe di Giovanni, Tuscania, 70, coniug.

Marchisi Giuseppe fu Pietro, Segnovia, 64, celibe

Cavalli Michelina da Salvatore, Siena, 63, vedova

Valeri Carlo di Domenico, Amatrice, 33, celibe

Pieramonti Achille di Gaetano, Borgo S. Pietro, 37, coniug.

Mazzoni Lucia fu Bernardino, Rieti, 35, coniug.

Giacomoni Giulio di Emilio, Roma, 22, nubile

Kalbermatten Enrico di Teodoro, Treviso, 35, coniug.

Giannini Teresa di Pietro, Manoppello, 76, vedova

Grossi Alessandro fu Antonio, Fivizzo, 65, celibe

Dopo breve malattia ed inaudite sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spirava ieri mattina alle 5

DOMENICA FIORDI nata PALLOTTA

donna di esemplare virtù, lasciando lo sposo ed i nipoti inconsolabili.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 17 (6 pom.) muovendo dall'abitazione dell'estinta, via Ginbinari n. 98, alla chiesa di San Carlo a Catinari.

Ieri si spangera in Roma una cara esistenza:

NICOLA ORTIS

di Perugia, lasciando nel lutto e nel dolore la moglie adorata, i congiunti, gli amici. Pittore valente, amò Parte sua e ai essa ed alla sua famiglia tutto si consacrò; la patria lo ebbe figlio amantissimo. O amico, abbili il nostro ultimo saluto, il ricordo di te, della tua virtù, restando fra noi imperituro.

Alcuni amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Spezia. - 30 giugno - Provvista di cavallo stazionie Prov. L. 69,825.

Direzione artiglieria Venezia. - 28 giugno - Difesa frontale della sponda destra del Po tra il torrente Osgino e Pontiee difesa di Polesine Parmense. Prov. 216,00.

Municipio di S. Filippo del Mela (Messina). - 20 giugno - Condotta di acque potabili. Prov. L. 18,326.

Ministero delle Finanze (Ufficio centrale). — 30 giugno - Manutenzione Strade Provinciali di S. Gio. Persiceto e San Matteo della Decima. Prov. somma L. 18,840.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Roncofreddo e Gambello (degli Ippoliti (dist. di Mantova).

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 13 il *Rio-Janeiro*, è partito da San Thomas per Genova.

Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 13 da New-York per Genova.

Compagnia Amburghese-Americana

Genova-Montevideo-Buenos-Aires

Linea direttissima

Il Vapore *Scrivellia* partirà il 30 Giugno.

Per biglietti e merci rivolgersi a **C. Stein**, Via Mercede 49-45.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,6 — minimo 16,6.

I Principi di Napoli — Accompagnati alle 7 sono giunti alla stazione di Roma i Principi di Napoli. Erano ad attenderli S. A. R. il Duca di Genova, i ministri Pelloux e Sisco, l'on. Bonin, il comm. Lambardi, ed altre autorità.

La Principessa, ripostando, rimase nel suo scompartimento; il Principe scese e dopo breve conversazione colle sue e coi ministri, salì in una vettura di Corte col generale Torsigli e si recò a fare un lungo giro in città, al Pincio, ecc., ecc. Quando, circa le 9 Hi alla stazione, ove erano ad ossequiarlo i ministri Visconti-Venosta e Pelloux, gli on. Serena, Bonin e Suardo, il comm. Lambardini, i colonnelli del carabinieri Ambrosi e Lamberti, il capitano Santoni.

S. A. R. stretta a tutti la mano, partì alle 9,30 per Firenze.

Il Principe partendo col Duca di Genova coi ministri si mostrò assai lieto delle accoglienze ricevute popolari ed entusiastiche per le vie di Napoli e disse che la Principessa ne era rimasta assai impressionata e commossa.

L'attendente — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza l'illmo. e Rev. Monsignor Antonino Maurovic, Vescovo di Segna (Austria Croazia)

— Iersera è partita per Londra la Missione pontificia condotta da mons. Sambucetti.

Alla Basilica Lateranense — Questa mattina il Capitolo Lateranense — che gode anche gli privilegi dal Governo francese — farà celebrare un funerale per le vittime del Bazar della Carità.

Pontificherà il card. Satolli, arciprete della Basilica. Verrà eseguita scelta musica.

Arrivi e partenze — Ieri è arrivato il senatore Secondi.

Il Prefettura — Il prefetto, conte Bianzi, lasciando il proprio ufficio, dirigeva ieri una circolare agli impiegati della Prefettura di Roma, colla quale, ringraziando tutti della efficace cooperazione prestatagli, dichiara di ritirarsi dalla carica, e che non sarà mai scordevole di aver adempiuto al suo dovere verso il Re e verso la Patria.

Giunta provinciale Amministrativa
(Tutela dei Comuni)

Calcata — Approva il bilancio 1897.

Id. — Approva la nomina di Mauri Amministratore e Segretario interino e di Turchi inviato a prestare servizio di segreteria.

Id. — Approva l'accettazione fatta dal Consiglio delle dimissioni dall'ufficio di segretario presentate da Luigi Pennetti Francesco.

Mazzano Romano — Approva la nomina del dottor Filippo Orari a medico chirurgo condotto. Annulla il Decreto di vari lavori ordinati dal Regio commissario.

Vejanico — Respinge il reclamo di Pietro Cocchi contro la nomina a componente della Cassa di ricuperate di Vejanico.

Nerola — Approva la conferma per un sessennio degli impiegati comunali Bonaventuri Cirio, segretario, Gregorio e Vittorio Francesco.

Pipio — Invita il Comune a riprendere in esame la proposta di costituzione di mutuo per l'acquedotto.

Azzoli — Accoglie il ricorso di Cesa Giulio per tassa di esercizio.

Bassano di Sutri — Approva il Regolamento per la tassa di esercizio.

Castel Gandolfo — Respinge i ricorsi della ditta Giacinta Brazza e della principessa Anna Maria Torlonia contro la tassa.

Augustiliana Sabazia — Respinge la dilazione e pagamento accordata a Fattori Rosina.

Braccianno — Respinge la proposta di modificare in certi limiti la tassa di esercizio.

Monteliibretti — Autorizza la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa di Depositi e Prestiti e l'istituzione di un nuovo posto di guardia campestre.

Genzano di Roma - Respinge il ricorso di Lodoli Alfonso per tassa di esercizio.

Castel Celiesi — Invita ad apportare varie modificazioni al regolamento delle opere di conservazione della sorgente Cerquetta.

Bracciano - Approva d'ufficio la costituzione di fondo speciale per le strade subbiazzate.

S. Felice Circeo - Approva la nomina del dottor Pietro Cardinali a medico-chirurgo condotto.

Rocca Canterano - Respinge il ricorso delle proprietarie Cardinali per la strada abbiazzata.

ROMA - Autorizza la stipulazione delle convenzioni fra Peruzzi Giuseppe, Pobbiesi Ricardo, Aroli Lorenzo, Pesetti Antonio, Pace Romani, Mario Ferrari per la costruzione di case in via Nomentana.

Arra Giuseppe, Vitali Giacomo, sulla condotta Orlandi D. Domitio, Consolini Leonardo, Consolini Alessandro - Dichiara inverificabile e quindi respinge il ricorso - respinge inoltre la domanda circa il Portale Romano colà in Anagni e Fantini Edoardo - Accoglie in parte il ricorso di Ottavio Pio.

(Tutela delle Opere Pie)

Monterotondo - Ospedale del Gonfalone - Delibera la responsabilità del canonico D. Francesco Leggi per la somma di L. 2000 e respinge i soli ricorsi contro altre responsabilità precedentemente deliberate.

Id. - id. - Annulla la cancellazione d'ipoteca a carico di Cesari Camilla.

Montefiascone - Orfanotr. femminile - Autorizza il pubblico concorso i debitori morosi.

Perillo - Monte frumentario - Restituzione somma di un mutuato provvisorio.

Villa Borghese. — Corre voce che sia combinata la vendita della Villa Borghese al Comune e questa volta le voci meritano maggior credito, perchè se la cosa non è ancora del tutto definita, non si è lontani.

L'idea dell'acquisto della Villa Borghese non è di questa amministrazione municipale di un'altra amministrazione. Noi, che ormai siamo vecchi, ricordiamo come fosse uno dei sogni del compianto conte Luigi Planiani. L'idea di assicurare alla città la pro

ACA DI ROMA

ra di ieri. — Dall'Osservato romano: Termometro centigrade — minimo 1.6.

di Napoli — Ieri sera alle 7 itrazione di Roma i Principi di ll'atterrarsi S. A. R. il Duca di Pellone a Sisco, Gran Guardi, ed altre autorità.

Istituto Catel. — E' aperto il concorso pel conferimento di una pensione ad un giovine studente di belle arti.

La pensione si conferisce per quattro anni, rinparibile come apprese: 1. anno L. 720 mensili - 2 anno L. 780 - S. anno L. 840 - 4. anno L. 960. Sono ammessi a concorrere quei giovani che non abbiano oltrepassato i 25 anni di età, che siano nati in Roma e che appartengano a famiglia di artista italiano o tedesco.

Chi desidera essere ammesso al concorso deve subire nel termine di giorni 30 la domanda e i documenti relativi, depositandoli all'ufficio del pio istituto in via del Gesù N. 4 presso palazzo Mastai.

Sussidi Catelli. — Il Consiglio Direttivo delle Opere Pie S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, Fanti e Iacobelli previene le giovani che negli anni decorsi ottennero conferimenti di Sussidi dotali, a presentare nei giorni 21 e 22 corrente dalle 9 e 12 bullo pr. dalle ore 4 alle 7 pom. le loro cedole dotali, per la regolare vidimazione biennale, corredate dai certificati di buona condotta rilasciati dal Parroco e dal Sindaco, allo scopo di regolarizzare la scrittura di cui ma nei libri mastri restati aspesi dall'epoca dell'indennamento.

Sono parimenti avvertite tutte coloro che avessero contratto matrimonio a presentare nei suddetti giorni la loro cedola, munita dei certificati comprovanti l'eseguito matrimonio civile e religioso.

Ferrovia Roma-Civita Castellana. — Nelle sale del Comizio agrario ha avuto luogo una numerosa adunanza allo scopo di far conoscere le trattative in corso per l'attuazione della ferrovia Roma-Civita castellana.

Erano presenti gli on. Barcelli Alfredo e Silli Cesare, i sindaci di tutti i paesi interessati, molte autorevoli persone fra le quali il comm. Isaia Pischi, l'avv. Vecchiarelli, il cav. Rossi, l'ingegnere cav. Pagnani, il cav. Morelli, il cav. Pandiani e molti altri.

Don Rossetti, consigliere del Comizio agrario, in assenza del Presidente fece voti a nome del Comizio stesso perchè la linea Roma-Civita Castellana venga presto tradotta in fatto compiuto perchè è di massima importanza per lo sviluppo agrario della regione. A nome del conoscimarito dic. A. Bucton espose lo stato delle trattative in corso ing. Angelelli che fece anche conoscere il piano finanziario col contributi domandati ai municipi interessati.

Si concluse di riunire gli interessati in una prossima adunanza che si terrà nella sala del Comizio agrario per impostare gli ordini pasi da farsi presso le pubbliche autorità.

Per i non elettori — Il Comitato elettorale monarchico del giornale *Sovranità* continua gratuitamente ad iscrivere tutti i cittadini monarchici nelle liste elettorali politiche e amministrative di Roma, visto il numerosissimo concorso, comunica che per comodità del pubblico per il 1897 resterà aperto l'ufficio tutti i giorni (meno i festivi) dalle 11 alle 12 e dalle 20 alle 21 (22 fa via Capocci n. 33 p. p.

Società generale fra i negozianti — oggi alle 21 adunanza del Consiglio direttivo.

Società droghieri e negozianti di olii — Giovedì 17 corr. alle ore 14 si terrà nel Ristorante Valiani alla Stazione un banchetto fra i Droghieri di Roma.

Tutti coloro che desiderassero intervenirvi potranno ritirare la tessera presso la Segreteria sociale in via Rip ense del Barbuto N. 19 p. p.

La quota è fissata in lire cinque.

Pel terzo pellegrinaggio a Caprera — Il Comitato centrale con sede in piazza della Pietra Verdina 31, rammenta alle Società tutte, militari, politiche e operaie che gli elenchi pel viaggio a Caprera dovranno essere inviati al Comitato centrale non più tardi del 25 corrente e il rispettivo importo per la terzenaria per mezzo delle 11 e 9 luglio, onde il Comitato centrale possa provvedere in tempo alle alle spedizioni delle rispettive tessere e carte di riconoscimento.

Se la quota portata è per insufficienza d'indirizzo alcune associazioni non avessero diritto le circolari e le norme generali, ne potranno fa richiesta al Comitato centrale.

Il pellegrinaggio si effettuerà il 21 luglio anniversario della battaglia di Bezzecca.

Mercato del Bozzoli — del 14: Razze indigene con buona bozzoli gialli, vendute a diciotto franchi il prezzo medio per miriagramma di L. 22. — Importo totale delle vendite: L. 616.

Nella pubblica sicurezza — Il questore comm. Alin zzi, in attesa del riordinamento generale della P. S., ha proceduto ad alcune riforme nella organizzazione delle squadre politiche e mobile. Dette squadre, invece di un commissario direttore, ne avranno due. Così pure la squadra mobile, oltre ad essere comandata dal delegato Wensel, avrà alla direzione anche il delegato Molossi, quella politica sarà comandata dal delegati Barili e Furolo.

Anche il cav. Frosali nuovo comandante delle guardie di città, ha facendo delle riforme. Ha ridotto intanto da 4 a 6 ore di piantone che deve fare ciascuna guardia.

Si addiverrà inoltre ad un epuramento degli individui inetti o immeritevoli di prestar servizio nella P. S.

Saranno poi decretate, su proposta del ministero dell'interno, circa 60 promozioni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Guar.	Morti	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.			U.	D.	Tot.
Spirito	427	17	444	11		11	38	3	449	17	466
S. Andrea	1329	1	1330	39		39	39	1	1329	1	1330
Sta Galla	151		151				1		151		151
Consolazione	427		427	127		127	126	3	427		427
S. Giacomo	187	194	377	7	9	16	3	4	191	199	385
Trinità	68	20	88						68	20	88
Gallinari	109	111	215	—	1	1	—	—	109	112	219
Totali	1119	1343	2032	39	10	2049	33	8	91	1144	2199

Il patriglione — Dal patriglione seguito dagli agenti della squadra mobile vennero arrestati iersera nell'osteria di via Belsiana 72: Pietrolati Attilio, Nocera Berardo e Bernardini Ettore, primi due romani, il terzo da Nemi, per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Domicilio di stranotte. — Una pattuglia di guardie di P. S., stanotte al terzo e mezzo, perlustrando la via dei Volsci, fuori la porta S. Lorenzo, trovò in terra un individuo con una ferita alla regione cardiaca. Sollevatolo, gli fu constatato cadavere che l'ufficiale non respirava più. Era morto.

Avvisata la sezione si recò sul posto il delegato e in seguito ad attive indagini potè identificare subito il suddetto per **Pietro Lucarelli** di anni 24 da Riofredo, abitante in via degli Equi n. 7 int. 8. Una tremenda coltellata al cuore lo aveva freddato.

Seguendo le indagini si rinvenì a stabilire che il Re nardini era stato ucciso dal seguatore di pietre Placido Gabrielli, di Angelo, pregiudicato, abitante in via degli Equi n. 5.

Iersera il Gabrielli, insieme al Bernardi ed al lampionaio Francesco Santini di anni 24, da Vicovaro, e ad altri due compagni, erano stati a bere in varie osterie dei dintorni. Per cause ancora non bene accertate, ma che si crede siano futilissime il Santini venne a litigio col Placido Gabrielli, scambiandosi degli insulti.

Il Bernardini ripresse le parti del suo amico Santini, minacciando il Gabrielli. Non lo avesse mai fatto!

Il seguatore di pietre, come una belva si scagliò sul Bernardini armato di un affilato coltello e lo freddò con un colpo al cuore, dandogli poi alla fuga.

Anche gli altri tre della comitiva, vedato cadere il Bernardini, si eclissarono.

La questura — Ieri all'ora in cui scrivamo, ore 2 1/2 — non è riuscita ad impadronirsi dell'uccisore.

Il cadavere del Bernardini, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato alla camera mortuaria di S. Lorenzo.

Una disgrazia. — In via Governo Vecchio 39, quest'oggi alle Pandina degli sposchi in via delle Stimate, ieri l'operaio Di Marco Antonio, quarantenne, mentre era intento a palire una macchina per fare dello stucco si fracassò il pollice destro nell'ingranaggio di una ruota. A. S. Spirito, dove venne condotto, dal dr Vecchietti si dovè eseguire l'amputazione.

Il Di Marco per la prima volta ieri lavorava alla macchina.

Baruffe. — A tonietta Calsnani, una simpatica giovane di 22 anni, da Carpineto Romano, è ricoverata a casa sua. Tonietta, superiore di Sanità di Roma: "Estratto di Selino, di Achilles moschato, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino di Genziana,. Deposito generale per tutta l' Italia, Farmacia Tedesca A. Janzen, e Schmidt, 10 via del Fossi, Firenze.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IS ACCIONI EMITTA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i signori azionisti che già furono convocati in assemblea generale straordinaria pel 29 corrente, giusta avviso pubblicato nella " Gazzetta Ufficiale , del Regno d'Italia, del 19 maggio u. s. N. 117, che all'ordine del giorno è aggiunta la seguente proposta:

Aggiunta all'art. 17, del nostro Statuto, dopo il primo paragrafo:

" La conferma di uno dei consiglieri non sarà " per necessaria nel caso in cui il governo nomini " sua mandato in genere ad altra persona per emette- " re in sua vece a nome della Società le occorrenti " dichiarazioni di terzo pignorato, innanzi all'autorità giudiziaria ,.

Il Gerente: *C. Pouchain*.

Roma, 11 giugno 1897.

Contro la STITICHEZZA e le sue conseguenze usate i GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK *Un succès di Parma.* F.lli LEROY, Parigi, e tutte le farmacie.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 maggio 1897

Vedi avviso in 4. pagina

Da molto tempo prescrivo l'*Acqua di Ulveto* a tutti quelli pei quali è indicata l'uso delle acque Alcaline ne faccio uso io pure perchè la trovo buona. Pisa, 16 Gennaio 1892.

4 Prof. CELSO PELLIZZARI

Direttore della Clinica Semeiotica di Pisa.

Per richieste **Terme di Ulveto** (Pisa).

D.r G. Natoli malattie dell'orecchio gola e naso, Dalle Italie 11 piazza del Gesù 47 p. 2.

OSTEOPATIA OSTEOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni per, Istit. Gen. 5-6. P.S.Bernardo 105.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5 fra tutto. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingresso: Via Tritone 164, Marconi 54

La Tenuta detta di Genzano di spettanza Casa **Orsini** vicino al proprietario posta in vendita a pubblico incanto il giorno 16 giugno 1897 alle ore 10 a.m. avanti il notaiorio Notaio residente in Roma, o nel suo Studio di via del Corso N. 391 p.p.

L'asta si apre sopra il prezzo di L. 400 mila, oltre l'accollarsi ne all'acquirente di un annuo canone enfiteutico di L. 14,800.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto

Dott. A. Leopardi, Notaio.

Ultime Notizie

Iersera hanno fatto ritorno l'on. Zanardelli ed i componenti l'ufficio di Presidenza della Camera non si erano recati alle feste di Napoli.

Oggi alle 15.30 farà ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Rudinì.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina furono discusse largamente le modificazioni alla legge sulle Casse postali per la ripartizione degli utili.

Parlarono gli on. Arnaboldi, Massimini, Brunialti, Carcano, il relatore Tiepolo e il Ministro on. Luzzatti.

Il progetto fu approvato con alcuni emendamenti, molto oppertuni, dell'on. Carcano.

Nella pomeridiana si svolsero, alla presenza di 25 o 30 deputati, alcune interrogazioni ed interpellanze, delle quali la più notevole quella di Imbriani sul Benadir, cui rispose l'on. Bonin.

Giunta delle Elezioni.

Ieri mattina la Giunta doveva discutere le elezioni di Cittanova (eletto Colarusso) e Torino IV (eletto Nofri), ma non essendo in numero rinviò la L.a al 16 corr. e la S.a ad udienza da destinarsi.

La Principessa di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 14, ore 19.25. — Secondo notizie di fonte sicura la Principessa Elena si troverebbe in stato interessante.

Spedizione Bottego

Il breve commiato della *Stefani* è il riassunto di un telegramma che il maggiore Nerazzini ha trasmesso da Adis-Abeba per la via di Zeila a mezzo di apposito corriere.

La regione del Vallegà ove il povero cap. Bottego è morto è al sud dell'Abissinia, oltre il Goggiam e dista poco da Adis-Abeba un buon mese di marcia.

Annunzio quindi che i mesali di Menelik, reclamanti i due prigionieri nostri, possano essere partiti verso la fine aprile, i prigionieri non potranno giungere in Adis Abeba prima della fine giugno, e probabilmente più tardi, data la difficoltà di organizzare in quei paesi una conferenza di scorta.

Del quarto italiano della spedizione Bottego non si ha finora notizia se da fonte inglese, nè da fonte abissina.

Alla Minerva.

Sono stati nominati ufficiali nell'Ordine Mauriziano:

Airoli Filippo, professore all'Istituto di Firenze.

Micheli Vincenzo, direttore dell'Istituto di belle arti di Firenze.

Pio Rajna, professore nell'istituto degli studi superiori di Firenze.

Rodolfo Renier, professore ordinario nell'Università di Torino.

Ariele Edoardo, professore direttore del Museo Archeologico di Parma.

Sono stati nominati cavalieri dello stesso ordine:

Corrado Ricci, direttore della Pinacoteca di Parma.

Prof. Filippo Milone, dell'Università di Napoli.

Prof. Tommaso Casini, Capo di gabinetto del sottosegretario di Stato Galimberti.

Ferdinando Ascheri, professore nell'Università di Pavia.

Istruzione superiore.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sull'istruzione superiore, ha presocchè terminati i suoi lavori e nella seduta antimeridiana di giovedì, dopo udite le dichiarazioni del ministro, procederà alla nomina del relatore, che secondo le nostre informazioni, cadrà sull'on. Fani.

Ministero della marina.

Il Comitato degli Ammiragli continua le quotidiane riunioni al ministero della marina sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, occupandosi dei quadri di avanzamento e di altre questioni interessanti la R. marina.

Nelle due riunioni tenutesi ieri, i lavori sono avanzati di molto, onde è probabile che passa il Comitato ultimarli entro un paio di giorni.

Il 26 corr. passerà in armamento, a Taranto, la R. nave *Rapido* col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata, Pomo Nicola, comandante - Tenente di vascello Ricci Italo, ufficiale in 2.o - Sottotenente di vascello Marsilia Giuseppe, Romani Eugeo, Natinoni Lamberto e Frigerio Gustavo — Capo-macchinista di 2.a cl. Drago Emanuele — Medico di 2.a cl. Poma Giacomo — Commissario di 2.a cl. Carminiani Giovanni.

Il tenente di vascello Gini Mario imbarcherà sulla R. nave *Governolo*, in sostituzione del pari grado Migliorero Ernesto, sbarcato per infermità.

Il 21 corr. imbarcherà sulla *Morosini* il medico di 2.a cl. Donnarumma Carmine, invece del pari grado Migliore Nicola, il quale si sta recando a Venezia dalla *Vedetta*, rientrerà a prestar servizio al dipartimento ch'è assistito.

Il 1. dicembre prossimo avranno principio gli esami di concorso per la nomina a capo macchinisti di 3.a cl. nel corpo del genio navale, secondo le norme stabilite dal R. decreto in data 10 giugno 1897.

Potranno essere ammessi a questo concorso: 1. I macchinisti di 1.a cl. con anzianità non posteriore all'anno 1889 — 2. Quelli che avendo sostenuto una volta con buon esito per l'avanzamento abbiano riportato risultato sfavorevole.

Il comando del corpo R. equipaggi, non più tardi del 15 novembre 1897, farà avere al ministero un elenco di coloro che intendono di prendere parte al concorso, indicando per ciascuno la navigazione aequistata nel grado alla data suddetta e la loro destinazione.

Il *Flavio Gioia* è giunto a Livorno — La *Vedetta* è giunta a S. Maria di Leuca — Il *Palinuro* è giunto a Barcellona — La *Partenope* è giunta a Smirne.

La R. nave italiana *Dogali*, è partita, ieri da Horta, per Gibilterra.

A bordo tutti bene.

La squadra navale di riserva

Appena passato l'attuale periodo festivo, cioè fra qualche giorno, la squadra di riserva lascierà la rada di Napoli per riprendere le esercitazioni navali sulle coste mediterranee.

Il banchetto all'on. Rudinì

(8) **Napoli**, 14. — Il presidente del Consiglio, on. di Rudinì, ricevette, oggi, molti senatori e deputati, il prefetto, comm. Cavasola, il sindaco, Alcalino ne faceio noto lo pure perchè la trovo buona. Pisa, 16 Gennaio 1892.

4 Prof. CELSO PELLIZZARI

Direttore della Clinica Semeiotica di Pisa.

Per richieste **Terme di Ulveto** (Pisa).

D.r G. Natoli malattie dell'orecchio gola e naso, Dalle Italie 11 piazza del Gesù 47 p. 2.

OSTEOPATIA OSTEOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni per, Istit. Gen. 5-6. P.S.Bernardo 105.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5 fra tutto. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingresso: Via Tritone 164, Marconi 54

La Tenuta detta di Genzano di spettanza Casa **Orsini** vicino al proprietario posta in vendita a pubblico incanto il giorno 16 giugno 1897 alle ore 10 a.m. avanti il notaiorio Notaio residente in Roma, o nel suo Studio di via del Corso N. 391 p.p.

L'asta si apre sopra il prezzo di L. 400 mila, oltre l'accollarsi ne all'acquirente di un annuo canone enfiteutico di L. 14,800.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto

Dott. A. Leopardi, Notaio.

Ultime Notizie

Iersera hanno fatto ritorno l'on. Zanardelli ed i componenti l'ufficio di Presidenza della Camera non si erano recati alle feste di Napoli.

Oggi alle 15.30 farà ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Rudinì.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina furono discusse largamente le modificazioni alla legge sulle Casse postali per la ripartizione degli utili.

Parlarono gli on. Arnaboldi, Massimini, Brunialti, Carcano, il relatore Tiepolo e il Ministro on. Luzzatti.

Il progetto fu approvato con alcuni emendamenti, molto oppertuni, dell'on. Carcano.

Nella pomeridiana si svolsero, alla presenza di 25 o 30 deputati, alcune interrogazioni ed interpellanze, delle quali la più notevole quella di Imbriani sul Benadir, cui rispose l'on. Bonin.

Giunta delle Elezioni.

Ieri mattina la Giunta doveva discutere le elezioni di Cittanova (eletto Colarusso) e Torino IV (eletto Nofri), ma non essendo in numero rinviò la L.a al 16 corr. e la S.a ad udienza da destinarsi.

La Principessa di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 14, ore 19.25. — Secondo notizie di fonte sicura la Principessa Elena si troverebbe in stato interessante.

Spedizione Bottego

Il breve commiato della *Stefani* è il riassunto di un telegramma che il maggiore Nerazzini ha trasmesso da Adis-Abeba per la via di Zeila a mezzo di apposito corriere.

La regione del Vallegà ove il povero cap. Bottego è morto è al sud dell'Abissinia, oltre il Goggiam e dista poco da Adis-Abeba un buon mese di marcia.

Annunzio quindi che i mesali di Menelik, reclamanti i due prigionieri nostri, possano essere partiti verso la fine aprile, i prigionieri non potranno giungere in Adis Abeba prima della fine giugno, e probabilmente più tardi, data la difficoltà di organizzare in quei paesi una conferenza di scorta.

Del quarto italiano della spedizione Bottego non si ha finora notizia se da fonte inglese, nè da fonte abissina.

Alla Minerva.

Sono stati nominati ufficiali nell'Ordine Mauriziano:

Airoli Filippo, professore all'Istituto di Firenze.

Micheli Vincenzo, direttore dell'Istituto di belle arti di Firenze.

Pio Rajna, professore nell'istituto degli studi superiori di Firenze.

Rodolfo Renier, professore ordinario nell'Università di Torino.

Ariele Edoardo, professore direttore del Museo Archeologico di Parma.

Sono stati nominati cavalieri dello stesso ordine:

Corrado Ricci, direttore della Pinacoteca di Parma.

Prof. Filippo Milone, dell'Università di Napoli.

Prof. Tommaso Casini, Capo di gabinetto del sottosegretario di Stato Galimberti.

Ferdinando Ascheri, professore nell'Università di Pavia.

Istruzione superiore.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sull'istruzione superiore, ha presocchè terminati i suoi lavori e nella seduta antimeridiana di giovedì, dopo udite le dichiarazioni del ministro, procederà alla nomina del relatore, che secondo le nostre informazioni, cadrà sull'on. Fani.

Ministero della marina.

Il Comitato degli Ammiragli continua le quotidiane riunioni al ministero della marina sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, occupandosi dei quadri di avanzamento e di altre questioni interessanti la R. marina.

Nelle due riunioni tenutesi ieri, i lavori sono avanzati di molto, onde è probabile che passa il Comitato ultimarli entro un paio di giorni.

Il 26 corr. passerà in armamento, a Taranto, la R. nave *Rapido* col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata, Pomo Nicola, comandante - Tenente di vascello Ricci Italo, ufficiale in 2.o - Sottotenente di vascello Marsilia Giuseppe, Romani Eugeo, Natinoni Lamberto e Frigerio Gustavo — Capo-macchinista di 2.a cl. Drago Emanuele — Medico di 2.a cl. Poma Giacomo — Commissario di 2.a cl. Carminiani Giovanni.

Il tenente di vascello Gini Mario imbarcherà sulla R. nave *Governolo*, in sostituzione del pari grado Migliorero Ernesto, sbarcato per infermità.

Il 21 corr. imbarcherà sulla *Morosini* il medico di 2.a cl. Donnarumma Carmine, invece del pari grado Migliore Nicola, il quale si sta recando a Venezia dalla *Vedetta*, rientrerà a prestar servizio al dipartimento ch'è assistito.

Il 1. dicembre prossimo avranno principio gli esami di concorso per la nomina a capo macchinisti di 3.a cl. nel corpo del genio navale, secondo le norme stabilite dal R. decreto in data 10 giugno 1897.

Potranno essere ammessi a questo concorso: 1. I macchinisti di 1.a cl. con anzianità non posteriore all'anno 1889 — 2. Quelli che avendo sostenuto una volta con buon esito per l'avanzamento abbiano riportato risultato sfavorevole.

Il comando del corpo R. equipaggi, non più tardi del 15 novembre 1897, farà avere al ministero un elenco di coloro che intendono di prendere parte al concorso, indicando per ciascuno la navigazione aequistata nel grado alla data suddetta e la loro destinazione.

Il *Flavio Gioia* è giunto a Livorno — La *Vedetta* è giunta a S. Maria di Leuca — Il *Palinuro* è giunto a Barcellona — La *Partenope* è giunta a Smirne.

La R. nave italiana *Dogali*, è partita, ieri da Horta, per Gibilterra.

A bordo tutti bene.

La squadra navale di riserva

Appena passato l'attuale periodo festivo, cioè fra qualche giorno, la squadra di riserva lascierà la rada di Napoli per riprendere le esercitazioni navali sulle coste mediterranee.

Il banchetto all'on. Rudinì

(8) **Napoli**, 14. — Il presidente del Consiglio, on. di Rudinì, ricevette, oggi, molti senatori e deputati, il prefetto, comm. Cavasola, il sindaco, Alcalino ne faceio noto lo pure perchè la trovo buona. Pisa, 16 Gennaio 1892.

4 Prof. CELSO PELLIZZARI

Direttore della Clinica Semeiotica di Pisa.

Per richieste **Terme di Ulveto** (Pisa).

D.r G. Natoli malattie dell'orecchio gola e naso, Dalle Italie 11 piazza del Gesù 47 p. 2.

OSTEOPATIA OSTEOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni per, Istit. Gen. 5-6. P.S.Bernardo 105.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5 fra tutto. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingresso: Via Tritone 164, Marconi 54

La Tenuta detta di Genzano di spettanza Casa **Orsini** vicino al proprietario posta in vendita a pubblico incanto il giorno 16 giugno 1897 alle ore 10 a.m. avanti il notaiorio Notaio residente in Roma, o nel suo Studio di via del Corso N. 391 p.p.

L'asta si apre sopra il prezzo di L. 400 mila, oltre l'accollarsi ne all'acquirente di un annuo canone enfiteutico di L. 14,800.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto

Dott. A. Leopardi, Notaio.

Ultime Notizie

Iersera hanno fatto ritorno l'on. Zanardelli ed i componenti l'ufficio di Presidenza della Camera non si erano recati alle feste di Napoli.

Oggi alle 15.30 farà ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Rudinì.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina furono discusse largamente le modificazioni alla legge sulle Casse postali per la ripartizione degli utili.

Parlarono gli on. Arnaboldi, Massimini, Brunialti, Carcano, il relatore Tiepolo e il Ministro on. Luzzatti.

Il progetto fu approvato con alcuni emendamenti, molto oppertuni, dell'on. Carcano.

Nella pomeridiana si svolsero, alla presenza di 25 o 30 deputati, alcune interrogazioni ed interpellanze, delle quali la più notevole quella di Imbriani sul Benadir, cui rispose l'on. Bonin.

Giunta delle Elezioni.

Ieri mattina la Giunta doveva discutere le elezioni di Cittanova (eletto Colarusso) e Torino IV (eletto Nofri), ma non essendo in numero rinviò la L.a al 16 corr. e la S.a ad udienza da destinarsi.

La Principessa di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 14, ore 19.25. — Secondo notizie di fonte sicura la Principessa Elena si troverebbe in stato interessante.

Spedizione Bottego

Il breve commiato della *Stefani* è il riassunto di un telegramma che il maggiore Nerazzini ha trasmesso da Adis-Abeba per la via di Zeila a mezzo di apposito corriere.

La regione del Vallegà ove il povero cap. Bottego è morto è al sud dell'Abissinia, oltre il Goggiam e dista poco da Adis-Abeba un buon mese di marcia.

Annunzio quindi che i mesali di Menelik, reclamanti i due prigionieri nostri, possano essere partiti verso la fine aprile, i prigionieri non potranno giungere in Adis Abeba prima della fine giugno, e probabilmente più tardi, data la difficoltà di organizzare in quei paesi una conferenza di scorta.

Del quarto italiano della spedizione Bottego non si ha finora notizia se da fonte inglese, nè da fonte abissina.

Alla Minerva.

Sono stati nominati ufficiali nell'Ordine Mauriziano:

Airoli Filippo, professore all'Istituto di Firenze.

Micheli Vincenzo, direttore dell'Istituto di belle arti di Firenze.

Pio Rajna, professore nell'istituto degli studi superiori di Firenze.

Rodolfo Renier, professore ordinario nell'Università di Torino.

Ariele Edoardo, professore direttore del Museo Archeologico di Parma.

Sono stati nominati cavalieri dello stesso ordine:

Corrado Ricci, direttore della Pinacoteca di Parma.

Prof. Filippo Milone, dell'Università di Napoli.

Prof. Tommaso Casini, Capo di gabinetto del sottosegretario di Stato Galimberti.

Ferdinando Ascheri, professore nell'Università di Pavia.

Istruzione superiore.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sull'istruzione superiore, ha presocchè terminati i suoi lavori e nella seduta antimeridiana di giovedì, dopo udite le dichiarazioni del ministro, procederà alla nomina del relatore, che secondo le nostre informazioni, cadrà sull'on. Fani.

Ministero della marina.

Il Comitato degli Ammiragli continua le quotidiane riunioni al ministero della marina sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, occupandosi dei quadri di avanzamento e di altre questioni interessanti la R. marina.

Nelle due riunioni tenutesi ieri, i lavori sono avanzati di molto, onde è probabile che passa il Comitato ultimarli entro un paio di giorni.

Educatorio "Elena principessa di Napoli,. — E' giunto all'on. Santini, benemerito presidente dell'Educatorio di via Toscana, il gradimento di S. A. R. la principessa di Napoli perchè l'istituto intitolato dall'augusto suo nome, l'Educatorio funziona fin dal febbraio scorso, ed accoglie 50 bambini.

E' diretto dalla gentile signorina Costa Adalgisa, la quale dedica intelligenti cure perchè la provvida istituzione risponda nel miglior modo possibile al suo benefico scopo.

A solennizzare il suo battesimo avrà luogo prossimamente nell'Educatorio un pranzo.

Istituto Catel. — E' aperto il concorso pel conferimento di una pensione ad un giovine studente di belle arti.

La pensione si conferisce per quattro anni, rinparibile come apprese: 1. anno L. 720 mensili - 2 anno L. 780 - S. anno L. 840 - 4. anno L. 960. Sono ammessi a concorrere quei giovani che non abbiano oltrepassato i 25 anni di età, che siano nati in Roma e che appartengano a famiglia di artista italiano o tedesco.

Chi desidera essere ammesso al concorso deve subire nel termine di giorni 30 la domanda e i documenti relativi, depositandoli all'ufficio del pio istituto in via del Gesù N. 4 presso palazzo Mastai.

Sussidi Catelli. — Il Consiglio Direttivo delle Opere Pie S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo, Fanti e Iacobelli previene le giovani che negli anni decorsi ottennero conferimenti di Sussidi dotali, a presentare nei giorni 21 e 22 corrente dalle 9 e 12 bullo pr. dalle ore 4 alle 7 pom. le loro cedole dotali, per la regolare vidimazione biennale, corredate dai certificati di buona condotta rilasciati dal Parroco e dal Sindaco, allo scopo di regolarizzare la scrittura di cui ma nei libri mastri restati aspesi dall'epoca dell'indennamento.

Sono parimenti avvertite tutte coloro che avessero contratto matrimonio a presentare nei suddetti giorni la loro cedola, munita dei certificati comprovanti l'eseguito matrimonio civile e religioso.

Ferrovia Roma-Civita Castellana. — Nelle sale del Comizio agrario ha avuto luogo una numerosa adunanza allo scopo di far conoscere le trattative in corso per l'attuazione della ferrovia Roma-Civita castellana.

Erano presenti gli on. Barcelli Alfredo e Silli Cesare, i sindaci di tutti i paesi interessati, molte autorevoli persone fra le quali il comm. Isaia Pischi, l'avv. Vecchiarelli, il cav. Rossi, l'ingegnere cav. Pagnani, il cav. Morelli, il cav. Pandiani e molti altri.

Don Rossetti, consigliere del Comizio agrario, in assenza del Presidente fece voti a nome del Comizio stesso perchè la linea Roma-Civita Castellana venga presto tradotta in fatto compiuto perchè è di massima importanza per lo sviluppo agrario della regione. A nome del conoscimarito dic. A. Bucton espose lo stato delle trattative in corso ing. Angelelli che fece anche conoscere il piano finanziario col contributi domandati ai municipi interessati.

Si concluse di riunire gli interessati in una prossima adunanza che si terrà nella sala del Comizio agrario per impostare gli ordini pasi da farsi presso le pubbliche autorità.

Per i non elettori — Il Comitato elettorale monarchico del giornale *Sovranità* continua gratuitamente ad iscrivere tutti i cittadini monarchici nelle liste elettorali politiche e amministrative di Roma, visto il numerosissimo concorso, comunica che per comodità del pubblico per il 1897 resterà aperto l'ufficio tutti i giorni (meno i festivi) dalle 11 alle 12 e dalle 20 alle 21 (22 fa via Capocci n. 33 p. p.

Società generale fra i negozianti — oggi alle 21 adunanza del Consiglio direttivo.

Società droghieri e negozianti di olii — Giovedì 17 corr. alle ore 14 si terrà nel Ristorante Valiani alla Stazione un banchetto fra i Droghieri di Roma.

Tutti coloro che desiderassero intervenirvi potranno ritirare la tessera presso la Segreteria sociale in via Rip ense del Barbuto N. 19 p. p.

La quota è fissata in lire cinque.

Pel terzo pellegrinaggio a Caprera — Il Comitato centrale con sede in piazza della Pietra Verdina 31, rammenta alle Società tutte, militari, politiche e operaie che gli elenchi pel viaggio a Caprera dovranno essere inviati al Comitato centrale non più tardi del 25 corrente e il rispettivo importo per la terzenaria per mezzo delle 11 e 9 luglio, onde il Comitato centrale possa provvedere in tempo alle alle spedizioni delle rispettive tessere e carte di riconoscimento.

Se la quota portata è per insufficienza d'indirizzo alcune associazioni non avessero diritto le circolari e le norme generali, ne potranno fa richiesta al Comitato centrale.

Il pellegrinaggio si effettuerà il 21 luglio anniversario della battaglia di Bezzecca.

Mercato dei Bozzoli — del 14: Razze indigene con buona bozzoli gialli, vendute a diciotto franchi il prezzo medio per miriagramma di L. 22. — Importo totale delle vendite: L. 616.

Nella pubblica sicurezza — Il questore comm. Alin zzi, in attesa del riordinamento generale della P. S., ha proceduto ad alcune riforme nella organizzazione delle squadre politiche e mobile. Dette squadre, invece di un commissario direttore, ne avranno due. Così pure la squadra mobile, oltre ad essere comandata dal delegato Wensel, avrà alla direzione anche il delegato Molossi, quella politica sarà comandata dal delegati Barili e Furolo.

Anche il cav. Frosali nuovo comandante delle guardie di città, ha facendo delle riforme. Ha ridotto intanto da 4 a 6 ore di piantone che deve fare ciascuna guardia.

Si addiverrà inoltre ad un epuramento degli individui inetti o immeritevoli di prestar servizio nella P. S.

Saranno poi decretate, su proposta del ministero dell'interno, circa 60 promozioni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Guar.	Morti	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.			U.	D.	Tot.
Spirito	427	17	444	11		11	38	3	449	17	466
S. Andrea	1329	1	1330	39		39	39	1	1329	1	1330
Sta Galla	151		151				1		151		151
Consolazione	427		427	127		127	126	3	427		427
S. Giacomo	187	194	377	7	9	16	3	4	191	199	385
Trinità	68	20	88						68	20	88
Gallinari	109	111	215	—	1	1	—	—	109	112	219
Totali	1119	1343	2032	39	10	2049	33	8	91	1144	2199

Il patriglione — Dal patriglione seguito dagli agenti della squadra mobile vennero arrestati iersera nell'osteria di via Belsiana 72: Pietrolati Attilio, Nocera Berardo e Bernardini Ettore, primi due romani, il terzo da Nemi, per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Domicilio di stranotte. — Una pattuglia di guardie di P. S., stanotte al terzo e mezzo, perlustrando la via dei Volsci, fuori la porta S. Lorenzo, trovò in terra un individuo con una ferita alla regione cardiaca. Sollevatolo, gli fu constatato cadavere che l'ufficiale non respirava più

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

" Difatti come si potrebbe mai informarla di ciò ? E mia figlia anche. Essa vi ricorderebbe nelle sue innocenti preghiere, come farò io d'ora innanzi.

" No, Meschini, è destinato che io, lo solo debba essere l'interprete nell' esprimervi i più cordiali ringraziamenti di coloro che avete tanto beneficato, ma che disgraziatamente non potranno mai conoscere il nome del loro benefattore.

" Ditemi ora, gli uomini di legge hanno guardato a lungo i documenti ? Hanno mostrato qualche esitanza? Aveto qualche motivo per credere che la loro attenzione sia stata svegliata, e attirata dalla... dalla scrittura ?

— No davvero. Sarei un povero artista se un bravano di legali avesse potuto scoprire che lo scritto era mia

— E' un miracolo ! — esclamò Montevarchi con aria devota — Io credo che il cielo si è interposto direttamente per compiere quest' opera di giustizia. Un angelo guidava la vostra mano, anzio mio, per fare di voi uno strumento del bene.

— Sono disposto a credervi. L' affare è stata provvidenziale per me come pel signor marchese.

— Sì — rispose il principe piuttosto freco — Ed ora, mio caro Meschini, vorreste lasciarmi per un momento ? Ho stabilito quest'ora per parlare all' ultima figlia che mi è rimasta, interno al suo matrimonio.

" Ahimè ! Che cosa dolorosa separarsi da coloro che si amano tanto ! Ma abbiamo la consolazione di sapere che è per il loro bene, consolazione, soddisfazione che si ha soltanto quando i è compiuto fedelmente il proprio dovere.

" Tornate dunque in libreria per ora, Meschini. La coscienza di aver fatto il bene vi ricompia oggi, ed allevierà le vostre ore di solitudine, rendendo dolci le vostre nuove fatiche. La ricompensa della virtù si trova nella virtù stessa.

" Addio, amico, addio. Vi ringrazio... ringrazio...

— Accomodatevene a Vostra Eccellenza di farmi avere il denaro, ora? — domandò il bibliotecario.

Vi era tale fermezza nel suo tono, che Montevarchi si spaventò.

— Che denaro ? — domandò con finta sorpresa. — Non capisco.

— Ventimila scudi, il prezzo del lavoro — rispose Meschini con una ruvidezza allarmante.

— Ventimila scudi ! — esclamò il principe. — Mi ricordo che si è detto qualche cosa della somma... duemila, credo d'aver detto. Quantunque sia enorme, ma io ora trasportato dall'agitazione del momento. Tutti siamo soggetti a queste debolezze.

— Voi avete convenuto di pagarmi ventimila scudi alla mano il giorno che si sarebbe pronunciata la sentenza in favore di vostro genero.

— Non ho mai convenuto nulla di simile. Mio caro amico, il successo vi ha fatto girare la testa. Non ho tanto denaro a mia disposizione in tutto il mondo.

— Non crediate di farmi passare per pazzo — esclamò Meschini facendo un passo avanti. Il suo viso era rosso di collera e le sue lunghe braccia facevano degli strani gesti. — Volete pagarmi sì o no ?

— Se prendete questo tono con me, non vi pagherò affatto. Cesserò persino di avere qualunque sentimento di gratitudine...

— Smettetela colla vostra gratitudine ! — esclamò l'altro fieramente. — O mi pagate ora, o vado subito a denunziare all'autorità tutto l'ingarbo.

— Io lo fate, andrete in galera.

— Ma voi ci verrete con me.

— Niente affatto. Avete qualche prova che io abbia parte in tutto questo ?

" Vi dico che siete assolutamente pazzo. Se volevate farmi un simile tiro, dovevate costringermi a firmare una obbligazione.

" Anche in questo caso, avrei potuto dire che, come avevate falsificato i documenti, potevate aver falsificato l'obbligazione.

" Ma voi non avete nulla, nulla, nemmeno un pezzo di carta da produrre contro di me.

" Siete ragionevole ed io sarò magnanimo. Vi darò i duemila scudi, di cui ho parlato nel calore del momento...

— Voi mi darete i ventimila scudi che mi avete solennemente promesso — disse Meschini con ira concentrata.

Montevarchi si alzò dalla seggiola e suonò il campanello.

Sapeva che Meschini non sarebbe stato così sciocco da compromettersi, e che avrebbe continuato a sperare che egli gli desse alla fine ciò che chiedeva.

— Non posso ragionare con un pazzo — disse tranquillamente.

Egli non aveva la più piccola paura del bibliotecario.

Non gli sarebbe mai entrata in testa l'idea che quel dotto, ormai in là con gli anni e dalle spalle curve, potesse essere pericoloso.

Una semplice parola di Gouache, uno sguardo dell'artista lo avevano sgomentato un'ora prima, ma la furia di Meschini lo lasciava indifferente.

Quest'ultimo vide che, pel momento, non vi era nulla da fare.

Continuar quella scena in presenza di un domestico sarebbe stata la peggiore delle sciocchezze.

— Ne parleremo un'altra volta — disse ad un tratto, ed uscì dallo studio per una porticina che dava sur un corridoio in comunicazione colla libreria.

Montevarchi ordinò al servitore, che comparve, di dire a Donna Faustina che venisse subito nello studio.

Giacchè era il giorno dei colloquii, risolvè di spiegar chiaramente a sua figlia la situazione, e di invitarla a tenersi pronta ad obbedire alla sua volontà nel caso che il matrimonio con Frangipani si presentasse come possibile.

Pareva che la collera di Meschini non lo seccertasse punto, come se non si trattasse di affar suo.

Egli aveva infatti preveduto da lungo tempo ciò che sarebbe accaduto, ed anche al momento in cui promise il prezzo della corruzione era risoluttissimo a non pagarlo.

Il bibliotecario aveva ingordamente abboccato all'amo, ed era sua colpa se il risultato non gli accomodava.

Per lui non c'era rimedio, come gli aveva detto Montevarchi, non possedeva nemmeno un biglietto che potesse servire come memoria del patto.

Meschini aveva eseguito la falsificazione, e avrebbe rovinato se stesso se avesse voluto esercitare qualsiasi pressione sul principe.

Questi si sentiva sicuro che Meschini non ne avrebbe fatto nulla, anche se spinto agli estremi.

Era assai avaro e non si poteva supporre che fosse stanco della vita e pronto ad andare in galera per sfogare una vendetta personale, mentre con un po' di pazienza avrebbe potuto sperare di trarre finalmente qualche vantaggio dal delitto commesso.

Montevarchi intendeva pagargli ciò che egli giudicava un prezzo conveniente per il lavoro fatto e non vedeva che Meschini possedesse nessun mezzo per costringerlo a dargli di più.

Ora che la cosa era fatta cominciava a pentirsi di non aver concluso qualche patto con San Giacinto, ma un momento di riflessione bastò per scacciare questo pensiero come indegno della sua finissima astuzia.

La sua avarizia era grandiosa e andava a perdersi nell'ambizione.

Si poteva prevedere che, dopo aver maritato una figlia ad un uomo che era diventato il principe Saracinesca, la sua risoluzione di maritar Faustina con Frangipani si sarebbe anche rafforzata.

Di qui il suo subitaneo desiderio di parlare a Faustina e di prepararle l'animo a quel che stava per accadere.

Sembrava che tutto ad un tratto egli credesse di non poter agire abbastanza sollecitamente per soddisfare il suo desiderio di sistemare ogni cosa.

Sentiva quel che deve sentire un uomo il quale, giunto al termine di una vita affaticata, vede dinnanzi a se innumerevoli cose da fare ancora umane e detesta il pensiero di morire prima che siano fatte.

Lo aveva preso una febbrile di compiere anche quell' ultimo passo nell' ingrandimento della famiglia.

Non poteva comprendere come avesse potuto perdere il suo tempo con Gouache e con Meschini, invece di occuparsi attivamente a compiere il suo disegno.

Non v'era ragione per attendere più oltre.

Il padre di Frangipani aveva già acconsentito a metà a quell'unione, e ciò che rimaneva a fare riguardava soltanto alcuni particolari finanziari.

Mentre stava seduto aspettando Faustina, un gran terrore della morte lo colse improvvisamente ed in modo ben chiaro.

Non era molto vecchio e non avrebbe saputo come spiegare quella sensazione.

E' anche un fatto notevole che egli temeva la morte piuttosto perchè questa gli poteva impedire di compiere i suoi disegni, perchè si sentisse aggravata la coscienza dal ricordo di molte cattive azioni.

Tutta la sua esistenza era passata in un cosi intricato labirinto di doppiezza verso gli altri e verso se stesso, che da lungo tempo egli non distingueva più il vero dal falso.

Persino in quell'ultima grande frode, egli aveva così completamente fuorviato il proprio sentimento dal vero da finir quasi col credersi in verità quello strumento di giustizia che aveva preteso di essere.

Passando dalle considerazioni di ciò che aveva fatto al matrimonio di Faustina, non vedeva nemmeno in questo nulla che potesse lamentarsi la sua coscienza.

Aveva una gran fretta di stabilirne i preliminari, ecco tutto.

Se egli dovesse morire, pensava, la principessa farebbe a proprio modo in ogni cosa e lascierebbe, senza dubbio, Faustina gettarsi in braccio ad un uomo come Gouache.

Quel pensiero lo svegliò dalle sue fantasticherie e chiamò un torvo sorriso sulla sua faccia.

Gouache!

Alzò gli occhi e vide Faustina che stava dinanzi a lui come aspettando che egli parlasse.

Il viso angelico e delicato di lei era pallido, ed ella teneva le mani giunte dinanzi a sè.

Aveva saputo che Gouache era stato da sua padre e temeva che fosse accaduto qualche cosa di spiacevole, di cui ella fosse ora chiamata a render conto.

Anche la visione di Frangipani le stava in mente, e perciò prevedeva un colloquio burrascoso.

Ma era risoluta : o Anastasio, o nessuno.

Padre e figlia si scambiarono uno sguardo preliminare, prima che nessuno dei due parlasse.

(Continua).

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (n) 2 p. si danno 5 biglietti; dalle 10 alle 15.

Id.; STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)

Museo BORGOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto: dalle 10 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Chiesa S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 79-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro Stendone dal Cortile, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 12.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro

Il Middlemarch, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Sebastio, 9 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 60, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via detto stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al *1° e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 15 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	2,4	6,30	8,20	12,30	17,—	—	—	—
Pisa	5,—	8,35	14,40	20,30	21,42	—	—	—
Torino	5,—	8,35	14,40	20,30	21,42	—	—	—
Milano	5,—	8,35	14,40	20,30	21,38	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	10,—	15,30	—	—	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	15,—	23,10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,50	16,30	—	—	—	—
Tivoli	7,40	—	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	11,40	14,40	17,2	20,30	21,55	
Frascati	6,—	9,—	12,20	15,3	17,55	21,—	—	—
Assisi-Sulmona	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—	—
Mar-no-Albano	6,—	9,—	12,20	15,3	18,—	—	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—	—
Rocc.gliano-Viterbo	7,—	—	13,—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	12,30	18,1	20,50	—	—
Pisa	7,45	12,50	—	—	18,05	22,30	20,30	
Torino	7,5	10,30	—	—	18,40	13,58	20,30	
Milano	7,5	10,06	—	—	18,40	22,30	20,30	
Ancona-Foligno	6,56	—	—	14,10	19,10	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,50	12,30	—	19,20	21,40	23,20	—	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,50	—	20,55	—	—
Tivoli	—	8,—	—	—	—	20,45	—	—
Civitavecchia	7,5	10,—	13,50	18,—	19,40	22,30	23,30	
Frascati	6,32	9,5	12,42	18,30	21,28	—	22,30	
Rocca di Papa	7,50	9,05	13,—	19,3	22,15	23,10	23,30	
Albano-Marino	7,15	9,30	—	18,—	20,45	—	22,45	
Terracina-Velletri	7,15	9,—	—	15,50	19,55	—	—	
Viterbo-Roccicl.	9,4	—	13,54	—	—	—	21,24	—

* Treni festivi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano — Sedi: Firenze-Genova-Roma

Situazione dei conti al 31 maggio 1897

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	3,319,220 45	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad.)L.	20,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. . »	256,406 97	Fondo di Riserva . . . . . »	142,689 45
Cassa Ced., Tit. estratti e valute »	219,167 87	Fondo speciale disponibile. . . »	1,318,000 —
Portafoglio Italia . . . . . »	13,436,769 38	Azionisti Conto dividendo 1896	52,032 50
Portafoglio Estero . . . . . »	1,826,005 20	Depositi in conto corrente . . »	14,129,956 94
Effetti all'incasso . . . . . »	504,006 81	Buoni fruttiferi a scad. fissa . »	1,550,776 04
Riporti . . . . . »	17,680,487 80	Accettazioni commerciali. . . . »	4,893,237 77
Effetti pubblici di Proprietà . »	7,827,795 10	Assegni in circolazione . . . . »	1,164,506 85
Antifogli sopra Ef. pubb. . . »	103,827 45	Cedenti di effetti per l'incasso. »	1,558,498 55
Corrispondenti-saldi debitori . »	45,389,913 92	Corrispondenti-Saldi creditori . »	46,307,262 15
Partecipazioni . . . . . »	1,357,313 63	Esattoria civica di Milano . . »	733,510 85
Accomandite . . . . . »	300,000 —	Creditori diversi. . . . . »	3,207,530 90
Beni stabili (Sedi della Banca) »	1,284,359 90	Depositanti { a garanzia oper.	685,304 —
Mobilio e Spese d'impianto . . »	161,099 07	di { a cass. servizio .	1,981,800 —
Debitori diversi . . . . . »	2,985,940 94	titoli { a libera custodia	101,791,378 —
Titoli { a garanzia operaz. . »	685,804 —	Utili esercizio 1896. . . . . »	76,878 79
in { a cauzione servizi. . »	1,981,800 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.. »	884,906 71
deposito { libero a custodia. . »	101,791,378 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	406,003 31		
	L. 200,008,293 80		L. 200,008,293 80

La Direzione
F. Weil — A. Ghisalberti.

Il Sindaco
Dott. S. Allocchio - Rag. G. Sacchi

Il Capo Contabile
A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 50,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti o per i signori abbonati alle cassette.

La GALVANEIDE

Vernice smalto Idrofuga antisettica.

Istruzioni e Campionari gratis.

Lire **1,60** in latta da 1, 2, 5 kg.
Lire **1,50** al kg. in latte da kg. 25.

Direzione Progressi **LUIGI OLIVIERI**, Corso 441-443 (angolo Orto Botanico) - Via Torino, 139 - **ROMA.**

16 tinte
Superficie lavabile.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

Premiato al Min. dell'Interno ed Agricoltura d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da stesa concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e le **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Bocciatta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depurativi del sangue. Guarisce radicalmente le malattie scrofulose, l'*erpetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* cc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunto di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Cura esterna, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L. 57,85 | *100*. L. 61,65 | *200*. L. 78,25 | *500*. L. 91,75

Insuonamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, conteggono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa specialità.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lire Una — In più di 36, Cent. 5 cad.

VENDEREBBESI BELLISSIMA VILLA con parco di circa ettari 4 ogni desiderabile comodità, in ameno punto della Toscana; sfave vantaggiosissime. Scrivere B. V. S. Presso posta.

MAN SUCHT eine erfahrene deutsche bonne für einen dreijährigen Knaben. Ohne vorerstliche sangriine und Referenzen Annahme unnötig. Hoch von 11 bis 12, 20 : via dei Fiocchi verstellen. 190

SI CERCA MATERIALE usato da costruzione : si tratta circa 6 metri, travi fierro di 16 a 18 e circa 100 paiagnelli di mattoni. Dirigersi presso ristretti al sig. Antona Ferrigno, via Mazzini, 3 Roma. 200

D'AFFITTARSI

VIA BORGOGNONA 36 1. piano, appartamento bellissima esposizione, 16 vani e cucina, acqua, marmo e travi, scala marmo, gas, portiere. Pinai terreni anche per uno deposito. 208

RASELLA 17 P. 2. Tre ingressi, nove vani, cucina, cantine, vasche da lavare, fontana, gas, scala di marmo. Chiavi dal portiere. Trattative, Corso 75 p. 3. 211

APPARTAMENTO in Via Gaeta II piano 1. 21 8 stanze, accessori, servitore anche per cuoco. Dirigersi per le necessarie Segretaria Corso 26. 168.

MEZZANINO d'affittarsi in piazza di S. Silvestro n. 52 di sove camere, cucina e due passetti, acqua di trevi. Pigione convenientis. 200

CENTRALE via dell'Arcivescovo 27, angolo via dell'Umiltà, sopra marcia portiere. Volendo legno e gas nell'appartamento. 218

Bagni e Villeggiature

35 parole Lira Una - In più di 36, cent. 5 cad.

MONTEPORZIO CATONE affittasi, anche separatamente il quartiere nobile composto di 7 camere e cucina, una cantina, una rimessa, pozzo fresco, stalla con campagna. Dirigersi Orazio via Condotti 68. 206

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi anche separatamente il quartiere nobile composto di 7 camere e cucina, una cantina, una rimessa, pozzo fresco, stalla con campagna. Dirigersi Orazio via Condotti 68. 206

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi anche separatamente il quartiere nobile composto di 7 camere e cucina, una cantina, una rimessa, pozzo fresco, stalla con campagna. Dirigersi Orazio via Condotti 68. 206

MONTAGNA PISTOIESE Castiglione Feste Stazione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con e senza cucinare, fontana bellissima 700 metri sul mare, calore 22 centigradi, bagni (docciasgni. Bellissime passeggiate centro d'escursioni ponti. Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario per vedere a Tenuta Sagliandini. 218

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecod e Jouve, Officina n°M.
Carta Ditta E. Merossi — Inchiostri Sagner Wirth, Ligna

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,3	3,30	13,15	18,15	21,—	
Ponte L.	7,—	10,—	4,30	14,—	19,—	22,—	
Tivoli a.	7,30	10,30	5,—	14,30	19,30	22,30	
Tivoli p.	6,30	—	2,30	11,—	17,—	—	
Ponte L.	7,30	—	3,30	11,30	17,30	19,34	
Roma a.	7,30	11,30	4,—	12,—	18,—	19,30	

* 1,55 11,00 10,11 15,30 19,30 19,30 20,30

3ª CATEGORIA

35 parole Cent. 50 — In più di 36, Cent. 1 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Muratana, 206, Roma.

FRANCESE INGLESE TEDESCO Per lezioni rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi, via del Tritone 199 Portuel. Per Pisgione, Corso Vittorio Emanuele, 76. Riposa dei serali a 8 libri mensili. Corsi di pattinaggio. Lezioni private a prezzi mili. 216

CERCASI uomo anziano che sappia bene scrivere per fare lo 1. Dirigersi Viale Caracalla 61 fuori porta Salaria.

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanica italiano ed il francese. Ottimo insegnamento Prezzi mili. Scrivere Ferro in posta Anna T. 205

SIGNORINA di buona famiglia vedova desidera trovare compagnia di famiglia per andare fuori alla quale darebbe lire compenso il francese. Dirigersi Cappella 29 p. ultimo

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso governanto, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Rivolgersi Ospedale Consolazione A. N. 6, Roma.

PERSONA munita di condizione civile cerca camera con mobiglietta conveniente con pensione grazioso signore o coniugi. Indirizzo offerte A. F. 24 fermo posta Roma. 219

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze circa la sua idoneità, desidera trovare occupazione presso case civili od hotel, di sorvegliare anche fuori di Roma. Condizioni convenientissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità - Popolo Romano -, indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 220

CERCASI un giovane bravo per ristoro negativo. Rivolgersi fotografia Canali. Via Principe Amedeo 114. 208

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche straniera. Scrivere fermo posta Roma referenza via Umiltà N. 79 Maria Alfonsi Roma. 221

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 25 mensili in via della Mercede, vicinato anche decente. Vedesi dalle ore 15 alle 16 via d'Angelo 21 primo piano. 212

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente con cucina. Vedesi dalle ore 15 alle 16 via d'Angelo 21 primo piano. 212

VIA VENETO 26 primo piano nobile elegante appartamento mobiliato con cucina. Informazioni all'Amministrazione " Popolo Romano " Fronte da convenirsi. 219

APPARTAMENTINO e camere mobiliate nel più bel centro di Roma. Piazza S. Ap. 6 via Borgognona N. 16 p. p. 219

Corrispondenze

35 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 4**

Cigno Non ti fidare del Di. Ti amo, temo tue improdenze. Ti desidero, ma non a c. l. 226

Ninnino Immensamente calcitrato lettera e antecedenti rende credere dovuti ritenuto e lieto. 229

13 maggio Ricevuta grande lettera maggiore fatto ti specialmente questi giorni che stendano periodo più bello nostra esistenza. Saluti VIOLETTA 230

Sirio Debole sentimi preoccupato. Speriamo rivederci sempre per molto tempo. Se mi avessi indicato stesso avrei subito posto, onde tranquillizzarti chiedendo spiegazioni. Scrivi presto. 235

Mandolino Ricevuti lietissimo stornale invitandoci a cena. Ringraziati sentimenti benevoli ottimi sentimenti. Hai già compreso se vogliasi bene e simpatia che mi riscuoti mandandoci mediante biglietino scritto colla candelenaria. Oggi ricevuti Bologna e penso al tuo risveglio. Ricevi per te un mese cara. Vogliami bene, mia simpatica brunettina, e conservandoti mesi graditi, ti saluto affettuosamente. 231

(8) **Berna**
Ritorna all'anno
giorni di discu
fieoli del prog
sperai in caso
Berna.
La discussio
(8) **Berna**
Interpreso nel
gusto presente
ricevuto, da pa
via della Svizz
L'odierna se
scala della latin
Il seguito de
mani.

(8) **Tangeri**
completo na
Hoskner e s
Bocco, dinan
manica.

Bruxelles
figlia, princip
per passarvi

Vienna,
Idana sono a

Berna.
na di Madrid

Baden.
presta credita
una Visita al

Berlino,
parsatore è am
re contro il
saranno acco
sciù per esser

Pietrobu
sente nel regg
nominato ac

Parigi. I
ho che l'impe
go il 6 agosto

Politi

Tangeri
completo na
Hoskner e s
Bocco, dinan
manica.

Bruxelles
figlia, princip
per passarvi

Vienna,
Idana sono a

Berna.
na di Madrid

Baden.
presta credita
una Visita al

Berlino,
parsatore è am
re contro il
saranno acco
sciù per esser

Pietrobu
sente nel regg
nominato ac

Parigi. I
ho che l'impe
go il 6 agosto

Parla